

Provincia di Alessandria

Estratto esito di gara (art. 20, L. 19/3/1990, n. 55 - art. 29 L. 11/2/1994, n. 109) lavori di ripristino dei danni causati alla viabilità dall'evento calamitoso dell'autunno 2000 lungo le S.P. n. 110 "S. Sebastiano Curone-Pertuso" ed S.P. n. 115 "Cantalupo - Morigliassi". (appalto n. 6/2003)

Stazione appaltante: Provincia di Alessandria - piazza della Libertà n. 17 - 15100 Alessandria

Asta pubblica del giorno 30/6/2003 per l'appalto dei lavori di ripristino dei danni causati alla viabilità dall'evento calamitoso dell'autunno 2000 lungo le S.P. n. 110 "S. Sebastiano Curone-Pertuso" ed S.P. n. 115 "Cantalupo - Morigliassi". (appalto n. 6/2003) - Importo euro 106.233,39=.

Imprese partecipanti: n. 18.

Aggiudicatario: Impresa E.S.O. Strade S.r.l. con sede in Genova, che ha offerto un ribasso dell'11,33%.

Importo di aggiudicazione comprensivo degli oneri per la sicurezza dei lavoratori non soggetti a ribasso d'asta: Euro 94.314,17=.

L'avviso integrale contenente l'elenco delle Imprese partecipanti è affisso agli Albi Pretori dei Comuni di Cantalupo Ligure e Montacuto (AL) e della Provincia di Alessandria e pubblicato sul sito Internet <http://www.provincia.alessandria.it>.

Alessandria, 18 agosto 2003

Il Dirigente Settore
Appalti e Contratti
Andrea Cavallero

15

Provincia di Alessandria

Estratto esito di gara (art. 20, L. 19/3/1990, n. 55 - art. 29 L. 11/2/1994, n. 109) lavori di allargamento della piattaforma stradale del tratto della S.P. 31 "Di Cereseto" dalla prog. km. 0+000 alla prog. km. 1+990 circa, nel territorio del Comune di Cereseto. (appalto n. 8/2003)

Stazione appaltante: Provincia di Alessandria - piazza della Libertà n. 17 - 15100 Alessandria

Asta pubblica del giorno 23/7/2003 per l'appalto dei lavori di allargamento della piattaforma stradale del tratto della S.P. 31 "di Cereseto" dalla prog. km.0+000 alla prog. km. 1+990 circa, nel territorio del comune di Cereseto. (appalto n. 8/2003) - importo euro 296.799,24=.

Imprese partecipanti: n. 66.

Imprese escluse: n. 4.

Aggiudicatario: Impresa Rovelli S.r.l. con sede in Monza (MI), che ha offerto un ribasso dell'11,99%.

Importo di aggiudicazione comprensivo degli oneri per la sicurezza dei lavoratori non soggetti a ribasso d'asta: Euro 261.392,86=.

L'avviso integrale contenente l'elenco delle Imprese partecipanti è affisso agli Albi Pretori del Comune di Cereseto e della Provincia di Alessandria e pubblicato sul sito Internet <http://www.provincia.alessandria.it>.

Alessandria, 18 agosto 2003

Il Dirigente Settore
Appalti e Contratti
Andrea Cavallero

16

Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo - Monforte d'Alba (Cuneo)

Estratto bando di gara per pubblico incanto - servizio assistenza alunni scuola materna durante il trasporto scolastico

Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" Via della Chiesa n. 3 Monforte d'Alba tel. 0173/789245 Fax 0173-78282

Il giorno 12 settembre 2003 alle ore 15.00, presso la sede dell'Unione "Colline di Langa e del Barolo" presso il Comune di Monforte d'Alba, si terrà il pubblico incanto per l'appalto del servizio di assistenza alunni scuola materna durante il trasporto scolastico per l'anno scolastico 2003/04.

Ricezione offerte entro l'11 settembre 2003 ore 12.00.

Copia integrale del bando di gara contenente le informazioni relative all'importo contrattuale presunto all'importo a base d'asta ed ai requisiti per l'ammissione alla gara sono reperibili presso la Sede dell'Unione.

Aggiudicazione: art. 73 lett. c) e art. 76 RD 23/5/1924 n. 827, al prezzo più basso rispetto al prezzo base indicato nel bando di gara.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al prezzo a base d'asta.

Monforte d'Alba 13 agosto 2003

Il Responsabile del Servizio
Susanna Vuillermoz

17

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Ciriè (Torino)

Accordo di programma per la realizzazione di pista ciclabile tra i comuni di Ciriè e San Maurizio Canavese

Si comunica che in data 28/7/2003 è stato stilato un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18/8/2000 n. 267, tra il comune di Ciriè ed il Comune di San Maurizio, per la realizzazione di pista ciclabile a collegamento dei nuclei abitati dei suddetti Comuni da realizzarsi parallelamente alla S.P. n. 16.

L'accordo di programma integrale è in visione presso gli Uffici Tecnici dei suddetti Comuni.

Ciriè, 13 agosto 2003

Il Responsabile Vicario Settore
Tecnico Manutentivo Progettuale
Fulvio Ferrero

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Netro (Biella)

Modifiche apportate allo statuto comunale

Al Titolo III - Servizi ed Aziende - Vengono inseriti gli articoli 33 bis e 33 ter del seguente tenore.

Titolo III

Servizi ed aziende

Art. 33 bis

Servizi pubblici comunali

1) I servizi pubblici gestiti dal Comune hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. La loro erogazione deve essere uniformata progressivamente a principi di uguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficacia efficienza ed economicità.

2) Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici a rilevanza industriale e non a rilevanza industriale nelle seguenti forme:

a) in economia, quando per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire una società a responsabilità limitata o per azioni;

b) in concessione a terzi esclusivamente quando sussistano particolari e comprovate ragioni tecniche ed economiche;

c) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata;

d) in ogni altra forma consentita dalla legge.

3) Per la gestione dei servizi pubblici il comune prevede appositi regolamenti che devono, tra l'altro, individuare idonei strumenti per la valutazione della qualità dei servizi, le procedure di reclamo, l'informazione degli utenti, l'irrogazione delle sanzioni.

4) Le tariffe dei servizi pubblici devono essere improntate a criteri di economicità, tenuto conto della natura imprenditoriale della gestione, salvi naturalmente i limiti posti dalla normativa vigente e salva la facoltà di particolari disposizioni a favore di determinate categorie.

Il Comune può adottare forme associative per la gestione di servizi pubblici. Tali forme sono le convenzioni, i consorzi e le società di capitali, gli accordi di programma e l'unione di comuni.

Il comune può stipulare con altri enti locali apposite convenzioni al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.

Art. 33 ter

Gestione dei servizi pubblici locali

a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata.

1) Per la gestione di servizi pubblici locali possono essere costituite società per azioni o a responsabilità limitata anche senza vincolo della proprietà maggioritaria con altri enti pubblici locali e soggetti privati con l'osservanza dei criteri direttivi desunti dalla normativa vigente.

2) Lo schema dell'atto costitutivo e dello statuto delle società di cui al comma precedente sono sottoposti all'approvazione del consiglio comunale. L'atto costitutivo e lo statuto devono comunque assicurare la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di

amministrazione. A tal fine il comune indica i propri rappresentanti tra i soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e considera gli interessi dei consumatori e degli utenti. Il sindaco, i consiglieri e gli assessori comunali possono essere nominati, quali rappresentanti del comune, negli organi di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata con partecipazione del comune.

3. Il comune nella persona del sindaco o di un assessore o di un consigliere o di un dirigente appositamente individuato dal sindaco, partecipa all'assemblea degli azionisti nella società per azioni. Il sindaco o un suo delegato, al fine di garantire il necessario controllo sui livelli di efficacia della società per azioni e le possibili compatibilità tra gli interessi della collettività ed interessi della società per azioni, definisce, insieme ai rappresentanti del comune negli organi di amministrazione della società per azioni, gli obiettivi strategico-politici.

4) Nel caso in cui il Sindaco ed il Consiglio comunale debbano designare o nominare, ciascuno secondo le proprie competenze, rappresentanti in Enti, Istituzioni, ovvero in altri organismi gestori di servizi pubblici, tra i nominati è opportuna l'equilibrata presenza di uomini e donne.

Comune di Pratiglione (Torino)

Statuto comunale (Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 20.09.2002)

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Principi fondamentali

Il Comune di Pratiglione è Ente autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica e dal presente Statuto.

Esercita funzioni proprie e funzioni attribuite o delegate dalle leggi statali e regionali.

Il Comune di Pratiglione s'inserisce nel comprensorio geografico ed ambientale della Comunità Montana Alto Canavese, con la quale esprime peculiari identità etniche e culturali in un quadro socioeconomico d'interessi omogenei.

Il Comune rappresenta l'intera popolazione del suo territorio, ne cura i relativi interessi nel rispetto delle caratteristiche e delle tradizioni linguistiche, etniche, storiche e culturali. Ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Carta Costituzionale e favorisce la piena partecipazione dei cittadini singoli ed associati, alle scelte politiche ed all'attività amministrativa. Riconosce e favorisce la partecipazione delle formazioni sociali nelle quali si svolge la personalità umana. Indirizza la propria azione alla promozione delle funzioni sociali dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione.

Il Comune fonda la propria azione sui principi costituzionali di libertà, eguaglianza, solidarietà e giustizia, concorrendo a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che ne limitano la realizzazione; in particolare attua, nei vari settori, il principio di parità fra uomo e donna, promuovendo

la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali del Comune.

Nell'ambito delle competenze assegnate dalle leggi statali e regionali, attiva tutte le funzioni amministrative nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione dei territori e dello sviluppo economico, con particolare riguardo al sostegno ed alla valorizzazione delle risorse umane e materiali presenti sul territorio favorendo ogni collaborazione con la Comunità Montana e con gli altri Enti pubblici locali.

Il Comune può delegare, nelle forme di cui al successivo Titolo V, alla Comunità Montana, a Consorzi fra Comuni e Province ed alle altre forme associative fra Enti locali previste dalla legge, la gestione e l'organizzazione di servizi.

Art. 2

Territorio e sede comunale

Il territorio del Comune si estende per Kmq. 8,01, confinante con i Comuni di Forno Canavese, Rivara, Prascorsano, Canischio e Sparone.

Il Palazzo civico, sede comunale, è ubicato nel Capoluogo. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il Consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.

Art. 3

Gonfalone e stemma

Il Comune ha un proprio gonfalone ed un proprio stemma ufficiale, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 110 del 28.02.1969.

Il gonfalone comunale, accompagnato dal Sindaco o da suo delegato, può essere esibito nelle manifestazioni e ricorrenze di pubblico interesse ovvero in cerimonie di interesse locale.

L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali sono vietati.

Art. 4

Albo pretorio

Il Consiglio Comunale individua nel Palazzo civico apposito spazio da destinare ad Albo pretorio per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Deve essere garantita l'accessibilità, l'integrità e la facilità di lettura degli atti ed avvisi pubblicati.

Il Segretario cura l'affissione degli atti di cui al comma 1 avvalendosi di un dipendente comunale e, su sua attestazione, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

Art. 5

Statuto Comunale

Il Comune determina il proprio ordinamento nello Statuto, cui devono uniformarsi i regolamenti e gli atti degli organi istituzionali e di quelli amministrativi e di gestione.

Lo Statuto è adottato dal Consiglio Comunale con le maggioranze e le procedure stabilite dalla legge.

Lo Statuto è a disposizione dei cittadini per la consultazione presso la sede comunale

Art. 6 Regolamenti

Il Comune ha potestà regolamentare nelle materie e funzioni proprie.

Il Comune esercita la potestà regolamentare nell'ambito dei principi fissati dalla Legge e nel rispetto delle norme statutarie.

I regolamenti le cui disposizioni incidono su posizioni giuridiche soggettive possono essere sottoposti a forme di consultazione popolare.

I regolamenti sono portati a conoscenza della popolazione attraverso idonei mezzi di informazione, che ne mettono in evidenza i contenuti e gli aspetti significativi.

I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo Pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva.

I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forma di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

TITOLO II ORGANI ISTITUZIONALI

Art. 7 Organi

Sono organi del Comune: il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.

Art. 8 Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale determinando l'indirizzo ed esercitando il controllo politico - amministrativo, rappresenta l'intera comunità, per cui discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.

Adempie alle funzioni specificatamente demandatagli dalle leggi statali e regionali conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti previsti dal presente Statuto e dalle norme regolamentari.

Impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi costituzionali della pubblicità e legalità onde garantire il buon andamento e l'imparzialità.

Privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale, statale e di ogni altro Ente Locale.

Ispira la propria azione al principio della solidarietà sociale.

Le norme relative all'organizzazione ed al funzionamento del Consiglio Comunale sono previste in un regolamento approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri.

L'elezione del Consiglio Comunale, il numero e la posizione giuridica dei Consiglieri, nonché le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza sono regolate dalla Legge.

Dopo l'indizione dei comizi elettorali e sino alla data delle elezioni per il rinnovo dell'organo, il Consiglio adotta i soli atti urgenti ed improrogabili.

Art. 9
I Consiglieri

I Consiglieri rappresentano l'intera Comunità ed esercitano le funzioni senza vincolo di mandato.

Le prerogative ed i diritti dei Consiglieri sono disciplinati dalla Legge, dal presente Statuto e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo spettanti ai Consiglieri Comunali sono disciplinati dal regolamento del Consiglio Comunale.

Ciascun Consigliere Comunale deve eleggere domicilio nel Comune per facilitare la consegna di atti inerenti la carica.

Art. 10
Prima seduta del Consiglio

La prima seduta del Consiglio Comunale dopo le elezioni è convocata dal Sindaco nel termine di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro 10 giorni dalla diramazione dell'invito di convocazione.

E' presieduta dal Sindaco neo eletto.

Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, l'Assemblea procede alla convalida dei Consiglieri eletti e del Sindaco.

La seduta prosegue con il giuramento del Sindaco, con la comunicazione da parte del Sindaco della composizione della Giunta e, quindi, con la trattazione degli altri eventuali argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Art. 11
Linee programmatiche dell'azione di governo dell'Ente

Il Sindaco definisce, con la collaborazione degli Assessori, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato e le presenta - sentita la Giunta - al Consiglio Comunale per l'approvazione entro sessanta giorni dall'insediamento dello stesso.

Il documento contenente le linee programmatiche dell'azione amministrativa e gli adeguamenti successivi, sono messi a disposizione dei Consiglieri almeno 10 giorni prima della data fissata per la trattazione in Consiglio Comunale e sono approvati a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, con unica votazione palese.

Il documento così approvato, costituisce il principale atto d'indirizzo dell'attività amministrativa e riferimento per l'esercizio della funzione di controllo politico - amministrativo del Consiglio.

L'azione di governo della Giunta ed il programma amministrativo possono essere sottoposti a verifica consiliare straordinaria, nelle forme previste dal regolamento sul funzionamento del Consiglio, ove lo richieda almeno la metà dei Consiglieri assegnati.

Art. 12
Convocazione, sessioni, numero legale per la validità delle sedute

Il Consiglio Comunale è convocato dal Sindaco che formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori secondo le norme del Regolamento.

Esso si riunisce in sessione ordinaria e straordinaria secondo i termini di consegna degli avvisi di convocazione, stabiliti dal regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Può essere convocato in via straordinaria:

- a) per iniziativa del Sindaco;
- b) per deliberazione della Giunta comunale, che fissa, altresì, il giorno della seduta;
- c) su richiesta di un quinto dei Consiglieri assegnati.

Nei casi di cui alle precedenti lettere b) e c) l'adunanza deve essere tenuta entro venti giorni dalla data in cui è stata adottata la deliberazione o è pervenuta la richiesta. Trascorso il predetto termine senza che la riunione abbia luogo, il Consiglio può essere convocato, con il consueto preavviso e con gli stessi oggetti, previa diffida, dal Prefetto.

Il Consiglio Comunale si riunisce validamente con la presenza della metà dei Consiglieri assegnati, salvo che sia richiesto un quorum speciale.

Nel computo del numero dei componenti del Consiglio necessari per la validità delle sedute non si considera il Sindaco.

Le deliberazioni sono validamente assunte ove ottengano la maggioranza assoluta dei voti validi, escludendo dal computo le astensioni e, nelle votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche e nulle.

Nella seduta di seconda convocazione è sufficiente per la validità dell'adunanza, l'intervento di almeno un terzo dei componenti il consesso.

Si considera seduta di seconda convocazione unicamente quella che succede ad una precedente seduta resa nulla per mancanza, sia originaria che sopravvenuta in corso di seduta, del numero legale, a condizione che vengano trattati i medesimi punti iscritti all'ordine del giorno della seduta di prima convocazione, e che il rinvio ad altra seduta non sia stato determinato volontariamente dal Consiglio.

La seduta di seconda convocazione ha luogo in altro giorno ed è comunicata, soltanto ai Consiglieri non intervenuti alla seduta di prima convocazione.

La seduta di seconda convocazione non è subordinata a specifica iscrizione nell'avviso di prima convocazione.

Non concorrono a determinare la validità dell'adunanza coloro che escono dalla sala prima della votazione.

Il quorum strutturale, accertato all'apertura della seduta, si presume persistere fino a verifica effettuata per iniziativa del Presidente, del Segretario o su istanza verbale di un Consigliere Comunale e comunque all'atto della votazione.

Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata o una diversa maggioranza.

Art. 13
Commissioni

Il Consiglio Comunale, nello svolgimento delle proprie attività, può costituire Commissioni permanenti, temporanee o speciali di cui può avvalersi secondo le necessità per il miglior esercizio delle sue funzioni.

Il Regolamento stabilisce il loro numero, le competenze, il funzionamento nonché la loro composizione nel rispetto del criterio proporzionale.

Qualora la specificità o la tecnicità degli argomenti lo richiedano possono essere invitati ai lavori delle Commissioni, i rappresentanti di organismi associativi, funzionari e tecnici, rappresentanti di forze sociali, ed economiche, senza diritto di voto.

Art. 14
Attribuzioni delle Commissioni

Le Commissioni permanenti sono prevalentemente finalizzate all'esame preliminare e preparatorio di atti deliberativi di particolare rilevanza del Consiglio onde agevolare e favorire il miglior funzionamento dello stesso.

Le Commissioni temporanee o speciali possono istituirsi per l'esame di determinate materie riguardanti questioni particolari la cui individuazione spetta unicamente al Consiglio Comunale.

Art. 15
Gruppi consiliari

I Consiglieri possono costituire Gruppi consiliari dandone comunicazione al Sindaco.

Qualora non venga esercitata tale facoltà o nelle more della designazione, i Capigruppo sono individuati nei Consiglieri, non componenti la Giunta, che abbiano riportato il maggior numero dei voti dalla lista di appartenenza.

Ai sensi del presente articolo per Gruppo consiliare deve intendersi una pluralità di Consiglieri costituita almeno da due Consiglieri Comunali. E' ammessa la costituzione di Gruppi misti.

Nel caso che una lista presentata alle elezioni abbia avuto eletto un solo Consigliere, a questi sono riconosciuti i diritti e la rappresentanza spettanti ad un Gruppo consiliare.

Art. 16
Il Sindaco

Il Sindaco è il capo dell'Amministrazione comunale, eletto democraticamente dai cittadini a suffragio universale e diretto.

Il Sindaco rappresenta il Comune ed è responsabile dell'Amministrazione dell'Ente.

Sovrintende all'andamento generale dell'Ente, provvede a dare impulso all'attività degli altri organi comunali e ne coordina l'attività.

Il Sindaco dirige i lavori della Giunta Comunale ed assicura la rispondenza dell'attività degli organi del Comune agli atti generali e di indirizzo approvati dal Consiglio.

Il Sindaco assume le funzioni di Ufficiale di governo nei casi previsti dalla legge ed esercita le funzioni delegategli dalla Regione, secondo le modalità previste dalle leggi e dallo Statuto.

Per l'esercizio di tali funzioni il Sindaco si avvale degli uffici comunali.

Prima di assumere le funzioni, il Sindaco presta giuramento innanzi al Consiglio Comunale, nella prima riunione, pronunciando la seguente formula: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana".

Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con gli stemmi della Repubblica e del Comune, da portarsi nei modi stabiliti dalla Legge.

Art. 17
Competenze del Sindaco

Il Sindaco convoca e presiede il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale e ne fissa l'ordine del giorno secondo le modalità previste dal regolamento.

Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti di tutti gli organi comunali.

Il Sindaco coordina ed organizza, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili delle amministrazioni interessate, gli orari d'apertura al pubblico degli uffici operanti nel territorio, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze degli utenti.

Il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni pubbliche interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio in caso di emergenza connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verificino particolari necessità dell'utenza.

Il Sindaco provvede alla designazione, alla nomina ed all'eventuale revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni entro i termini di scadenza del precedente incarico, ovvero entro gli eventuali termini diversi previsti da disposizioni normative.

Il Sindaco nomina il Segretario Comunale ed il Direttore generale e conferisce gli incarichi di responsabilità di uffici e servizi, nonché quelli di collaborazione esterna ad alta specializzazione, secondo le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Il Sindaco indice i referendum comunali.

Gli atti del Sindaco non diversamente denominati dalla legge o dallo Statuto assumono il nome di decreti.

Il Sindaco promuove, conclude e sottoscrive gli accordi di programma.

Ove non sia diversamente stabilito da norme regolamentari, il Sindaco ha la rappresentanza del Comune nei giudizi di qualunque natura e decide con proprio atto la costituzione in giudizio dell'Ente e la proposizione delle liti.

Il Sindaco informa la popolazione sulle situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile avvalendosi dei mezzi tecnici previsti nei piani e programmi di protezione civile e comunque con ogni altro mezzo disponibile.

Esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali, regionali e provinciali attribuite o delegate al Comune.

Il Sindaco ha la facoltà di assegnare ai singoli Assessori l'esercizio delle proprie attribuzioni. La delega può essere permanente o temporanea, generale in ordine a determinate materie o speciale per il compimento di singoli atti o procedimenti.

La delega può essere revocata dal Sindaco in qualunque momento senza alcuna specifica motivazione, essendo concessa come atto meramente discrezionale nell'interesse dell'Amministrazione.

Art. 18
Cessazione dalla carica di Sindaco

L'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del Sindaco danno luogo alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento del Consiglio Comunale.

Il Consiglio e la Giunta restano temporaneamente in carica fino a nuove elezioni.

Nei casi previsti dal primo comma le funzioni del Sindaco sono assunte dal Vice Sindaco.

Le dimissioni del Sindaco sono presentate per iscritto al Consiglio Comunale che dovrà essere convocato nei successivi dieci giorni.

Una volta decorso il termine di venti giorni dalla presentazione delle dimissioni le stesse divengono efficaci ed irrevocabili e danno luogo all'immediata cessazione dalla carica del Sindaco, alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento del Consiglio Comunale.

Di tale evenienza il Segretario Comunale dà immediata comunicazione al Prefetto, affinché questi possa

adottare tempestivamente i conseguenti provvedimenti per lo scioglimento del Consiglio e la nomina del Commissario.

Art. 19 Composizione della Giunta

La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un minimo di due ad un massimo di quattro Assessori, compreso il Vice Sindaco. La determinazione del numero compete al Sindaco

Il Sindaco nomina il Vice Sindaco e gli Assessori, prima dell'insediamento del Consiglio Comunale.

Possono essere nominati Assessori sia i Consiglieri Comunali sia cittadini non facenti parti del Consiglio, purchè in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità a Consigliere Comunale.

Non possono far parte della Giunta contemporaneamente Assessori che siano fra loro coniugi, ascendenti, discendenti, o parenti e affini fino al 2° grado ed il coniuge, gli ascendenti, i discendenti ed i parenti ed affini fino al 3° grado del Sindaco.

Art.20 Il Vice Sindaco

Il Vice Sindaco sostituisce in tutte le sue funzioni il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi della legge vigente. Qualora il Vice Sindaco è assessore esterno, non può presiedere il Consiglio C.le.

Quando il Vice Sindaco sia impedito, è sostituito dall'Assessore più anziano di età.

Art. 21 Funzionamento della Giunta

Nello svolgimento della propria attività la Giunta si uniforma al principio della collegialità.

Il Sindaco dirige e coordina i lavori della Giunta, assicura l'unità d'indirizzo politico degli Assessori e la collegiale responsabilità delle decisioni.

La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco.

Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento della metà dei suoi componenti, compreso il Sindaco.

La Giunta delibera a maggioranza assoluta dei voti; in caso di parità prevale il voto del Sindaco o di chi presiede la seduta in sua vece.

Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

Il regolamento disciplina il funzionamento della Giunta per quanto non previsto dallo Statuto.

Art. 22 Competenze della Giunta

La Giunta collabora con il Sindaco nell'Amministrazione del Comune e per l'attuazione degli indi-

rizzi generali di governo. Svolge funzioni propositive e d'impulso nei confronti del Consiglio.

La Giunta compie gli atti di Amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario Comunale e dei responsabili degli uffici e dei servizi.

Rientra altresì nella competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo le norme ed i principi stabiliti dallo Statuto in materia di organizzazione e di personale.

Art. 23 Revoca degli Assessori

Nel corso del mandato amministrativo il Sindaco può revocare dall'incarico uno o più Assessori, provvedendo contemporaneamente alla nomina dei sostituti.

La revoca è comunicata al Consiglio nella prima seduta utile unitamente ai nominativi dei nuovi Assessori.

Art. 24 Mozione di sfiducia

Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

La mozione di sfiducia, sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, deve essere motivata, anche con riferimento al solo venire meno della maggioranza consiliare, ed è messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione.

Nel caso in cui la mozione di sfiducia sia approvata, il Segretario Comunale ne informa il Prefetto, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti di scioglimento del Consiglio e di nomina del Commissario.

TITOLO III L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 25 Ordinamento degli uffici e dei servizi

L'organizzazione degli uffici e dei servizi, la dotazione organica, le procedure di assunzione del personale, le modalità concorsuali ed i requisiti di accesso all'impiego sono disciplinati in uno o più regolamenti, in conformità alle disposizioni di legge, dello Statuto e nel rispetto delle norme dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale degli enti locali.

I regolamenti di cui al precedente comma, sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sono adottati dalla Giunta Comunale, sulla scorta dei principi e dei criteri direttivi approvati dal Consiglio Comunale.

Sono esclusi dalla competenza normativa della Giunta gli istituti espressamente riservati per legge al Consiglio o alla contrattazione collettiva nazionale e decentrata.

L'organizzazione degli uffici e dei servizi è improntata a criteri di autonomia operativa, funziona-

lità ed economicità di gestione e risponde a principi di professionalità e responsabilità.

La struttura organizzativa si articola in unità operative aggregate, secondo criteri di omogeneità, in ambiti o aree progressivamente più ampi, in modo da conseguire il coordinato esercizio di funzioni tra loro omogenee.

La dotazione organica e l'organigramma del personale sono qualitativamente e quantitativamente dimensionati in relazione alle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi gestiti dal Comune ed alle disponibilità finanziarie consolidate dell'Ente.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e gli altri regolamenti attinenti per materia prevedono forme per l'esercizio del controllo di gestione e definiscono le modalità per il conferimento degli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi, i criteri di valutazione dei responsabili di aree e servizi e le modalità di revoca dell'incarico.

Negli stessi regolamenti sono altresì previste forme di coordinamento dell'attività degli uffici, nonché disciplinate la mobilità interna del personale e la formazione professionale, perseguendo l'obiettivo di conseguire la piena integrazione e complementarietà tra di vari settori di attività dell'Ente.

Art. 26

Incarichi ed indirizzi di gestione

Gli organi istituzionali dell'Ente uniformano la propria attività al principio dell'attribuzione dei compiti e delle responsabilità gestionali ai funzionari responsabili degli uffici e dei servizi.

Stabiliscono in atti e provvedimenti formali, anche sulla base delle proposte degli stessi funzionari, gli indirizzi e le direttive generali e settoriali per l'azione amministrativa e la gestione, indicando le priorità d'intervento, i criteri e le modalità per l'esercizio delle attribuzioni.

Il Sindaco definisce e attribuisce ai funzionari di adeguata qualifica e di congrua capacità gli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi.

La direzione degli Uffici e dei servizi può essere altresì attribuita al Segretario Comunale o a Dirigenti e funzionari esterni, in assenza di professionalità analoghe all'interno dell'Ente, con le modalità e nei limiti previsti dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Gli incarichi di direzione degli Uffici e dei servizi hanno durata temporanea e non possono superare quella del mandato elettorale del Sindaco che li ha conferiti e possono essere anticipatamente revocati nei casi previsti dalla legge e dai regolamenti dell'Ente.

Il provvedimento di revoca è assunto previo contraddittorio con il funzionario interessato, secondo le modalità stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e nel rispetto delle norme degli accordi collettivi di lavoro.

Il Comune può associarsi con altri enti locali per l'esercizio in comune di funzioni amministrative o per l'espletamento dei servizi, regolando con apposita convenzione i reciproci rapporti, le modalità di svolgimento delle attività gestite unitariamente ed i compiti del personale impiegato.

Gli atti dei responsabili dei servizi non sono soggetti ad avocazione, riserva, riforma o revoca da parte del Sindaco.

In caso di inerzia o ritardo nell'assunzione di atti dovuti, di competenza degli stessi o degli organi gerarchicamente sovraordinati, il Sindaco assegna

ove possibile un termine per l'adempimento e nomina un commissario "ad acta" ove l'inerzia permanga ulteriormente.

E' in ogni caso fatta salva l'eventuale adozione di provvedimenti sanzionatori nei confronti del funzionario inadempiente, come anche resta ferma la facoltà del Sindaco di revocare l'incarico di direzione ove ne ricorrano i presupposti.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina le ulteriori misure atte a conseguire efficacia all'azione amministrativa ed efficienza nella gestione, compresi i rimedi nel caso di carenze imputabili ai responsabili dei servizi, per inefficienza, violazione delle direttive e degli atti di indirizzo o per altra causa.

Art. 27

Il Segretario Comunale

Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco dal quale dipende funzionalmente ed è scelto tra gli iscritti all'apposito albo.

Il Consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzione con altri Comuni per la gestione associata dell'Ufficio del segretario Comunale.

Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalle legge e dalla contrattazione collettiva.

- Il Segretario Comunale svolge i compiti di collaborazione e le funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente.

- Sovrintende, vigila e controlla lo svolgimento delle funzioni degli uffici e ne coordina l'attività, mediante direttive ed ordini.

- E' responsabile dell'istruttoria delle deliberazioni e dei provvedimenti che dovranno essere adottati dagli organi rappresentativi.

- Partecipa alle riunioni della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale.

- Stende i processi verbali delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta Comunale,

- Roga nell'esclusivo interesse del Comune atti e contratti, con cura degli adempimenti relativi.

- Svolge le funzioni previste dal regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi e degli altri regolamenti nonché tutti i compiti che Le vengono assegnati dal Sindaco.

Il Sindaco può conferire al Segretario comunale le funzioni di direttore generale, corrispondendo allo stesso un'indennità di direzione determinata dallo stesso con il provvedimento di nomina.

Art. 28

Gestione amministrativa

I funzionari direttivi incaricati dal Sindaco sono preposti, secondo l'ordinamento dell'Ente, alla direzione degli uffici e dei servizi e sono responsabili della attuazione dei programmi approvati dagli organi istituzionali e della regolarità formale e sostanziale dell'attività delle strutture che da essi dipendono.

A tal fine ai funzionari direttivi incaricati dal Sindaco sono riconosciuti poteri di organizzazione, Amministrazione e gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali assegnate, che esercitano nei limiti e secondo i criteri definiti negli atti d'indirizzo.

Nell'ambito dei servizi cui sono preposti, i funzionari direttivi incaricati dal Sindaco in particolare:

a) assumono gli atti di gestione del personale secondo le norme del CCNL, provvedono all'espletamento delle procedure per la selezione del personale ed alle relative assunzioni previste negli atti di programmazione o autorizzate dalla Giunta, alla stipula del contratto individuale di lavoro, all'attribuzione del trattamento economico accessorio. Hanno poteri di iniziativa per l'applicazione delle sanzioni disciplinari ed assumono direttamente i provvedimenti disciplinari che per legge od in base alle norme degli accordi collettivi di lavoro rientrano nella loro competenza;

b) espletano le procedure di appalto dei lavori e di fornitura dei beni e dei servizi previsti in atti fondamentali del Consiglio o rientranti nella ordinaria gestione dei servizi, assumendo tutti gli atti necessari, comprese la determinazione a contrattare e la conseguente stipula dei contratti;

c) curano il corretto svolgimento dei procedimenti attribuiti all'ufficio e individuano i dipendenti responsabili della istruttoria ed, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale;

d) esprimono i pareri di regolarità tecnica e contabile, ove previsti, sulle proposte di deliberazione;

e) assumono gli atti di gestione finanziaria, di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dell'ufficio, di spesa e liquidazione, nei limiti e con le modalità stabiliti dai regolamenti, dal Piano Esecutivo di Gestione e dagli altri atti di programmazione approvati;

f) esercitano ogni altra attribuzione prevista dalla legge, dallo Statuto od eventualmente conferita dal Sindaco.

Sono di competenza dei funzionari direttivi incaricati dal Sindaco gli atti costituenti manifestazione di giudizio e di conoscenza, gli atti ricognitori, di valutazione, d'estimazione e di comunicazione, gli accertamenti tecnici, le certificazioni e le legalizzazioni, i verbali e le diffide.

Fermi restando i compiti riservati espressamente dalla legge e dallo Statuto al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio, i funzionari nell'esercizio delle loro attribuzioni assumono, con le modalità stabilite dai regolamenti e secondo i criteri definiti negli atti di indirizzo, provvedimenti aventi rilevanza esterna, comportanti accertamenti e valutazioni anche di carattere discrezionale.

Art. 29

Autorizzazioni, concessioni e licenze di competenza dei funzionari direttivi incaricati dal Sindaco

Oltre ai compiti indicati al precedente articolo, spettano ai funzionari direttivi incaricati dal Sindaco nelle materie rientranti nei servizi di cui hanno la direzione:

a) il rilascio di autorizzazioni, licenze e concessioni, che costituiscono esecuzione di disposizioni di leggi, di regolamenti e di atti o attuazione di strumenti di pianificazione generali e particolareggiati;

b) l'applicazione delle sanzioni amministrative per la violazione delle leggi e dei regolamenti comunali, anche in materia edilizia, e l'adozione degli atti connessi, antecedenti e susseguenti, compresi l'ingiunzione di pagamento ed i provvedimenti definitivi conseguenti alla valutazione di eventuali scritti difensivi.

Le attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale possono essere esercitate dai funziona-

ri dell'Ente per delega solo nei casi previsti dalla legge.

Art. 30

Le determinazioni ed i decreti

Gli atti dei responsabili dei servizi assumono la denominazione di "determinazioni" e sono regolati secondo le disposizioni del presente articolo.

Gli atti del Sindaco non diversamente disciplinati dalla legge assumono il nome di "decreti".

Le determinazioni ed i decreti hanno esecuzione dal giorno stesso dell'adozione o, nel caso in cui comportino spesa, dalla data di apposizione dell'attestazione di copertura finanziaria.

Sono pubblicati all'Albo Pretorio per dieci giorni e depositati in copia presso la segreteria comunale.

Tutti gli atti del Sindaco e dei responsabili dei servizi sono numerati e classificati unitariamente, con sistemi di raccolta che ne individuano la cronologia, la materia e l'ufficio di provenienza.

TITOLO IV

I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Art. 31

I servizi pubblici locali

Il Comune provvede alla gestione dei servizi rivolti a promuovere e garantire lo sviluppo sociale, civile ed economico della comunità locale.

Il Comune eroga i servizi pubblici con criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità nei confronti degli utenti, garantendo anche il diritto ad una completa informazione.

Il Consiglio Comunale individua la forma di gestione dei servizi più idonea tra quelle consentite dalla legge, in relazione alle caratteristiche ed alla natura del servizio e secondo criteri di economicità ed efficienza organizzativa.

La gestione dei servizi può essere perseguita anche attraverso forme di collaborazione od in consorzio con altri enti pubblici.

I servizi possono essere erogati altresì attraverso società a capitale interamente pubblico o attraverso società miste, partecipate dal Comune ed aperte all'apporto di soggetti privati che offrano garanzie di solidità economica e capacità imprenditoriale.

Fatta salva la disciplina legislativa in materia tributaria, per l'erogazione dei servizi di propria competenza il Comune applica tariffe e contribuzioni a carico degli utenti, in modo da conseguire il necessario equilibrio tra costi e ricavi.

La compartecipazione alla spesa per l'erogazione dei servizi a carattere sociale è determinata tenendo conto delle condizioni economiche e sociali degli utenti, applicando agevolazioni e forme di esenzione totale o parziale.

Anche in tale ipotesi il gettito tariffario dovrà garantire un adeguato livello di copertura dei costi, considerando anche gli eventuali trasferimenti di risorse da parte di enti e privati e le altre entrate finalizzate.

Art. 32

L'Azienda Speciale

L'Azienda Speciale è Ente strumentale del Comune, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto approvato dal Consiglio Comunale.

Sono organi dell'azienda il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore, cui compete la responsabilità gestionale.

Il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Sindaco, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio Comunale e salvaguardando la rappresentanza delle minoranze consiliari, fra coloro che abbiano i requisiti per la nomina a Consigliere Comunale e documentata esperienza e competenza tecnica ed amministrativa, preferibilmente nello stesso settore di attività dell'azienda.

Lo Statuto dell'azienda può prevedere ulteriori cause di incompatibilità per la nomina degli amministratori, oltre a quelle contemplate dalla legge e dal presente Statuto.

Il Sindaco può revocare dall'incarico il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione, anche singolarmente, prima della scadenza del mandato, provvedendo contestualmente alla loro sostituzione.

La nomina, conferma e revoca del Direttore competono al Consiglio di Amministrazione dell'azienda.

Il Comune conferisce all'azienda il capitale di dotazione, ne determina le finalità e gli indirizzi, ne approva lo Statuto e gli atti fondamentali; verifica i risultati della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

I Revisori dei conti dell'Azienda sono nominati dal Consiglio Comunale con modalità che assicurino la presenza nel collegio di almeno un componente di designazione della minoranza.

TITOLO V FORME ASSOCIATE DI COOPERAZIONE

Art. 33

Gestione dei servizi in forma associata

Il Comune ricerca e promuove forme di collaborazione con gli altri enti locali ed istituzioni per lo svolgimento, in ambiti territoriali più idonei, di attività e di servizi di comune interesse, con l'obiettivo di conseguire la migliore efficienza organizzativa, l'economicità della gestione e la piena soddisfazione per gli utenti.

Possono essere gestite in forma associata anche funzioni amministrative, attraverso la costituzione di uffici comuni che si avvalgono di norma di personale distaccato ed operano in luogo e per conto degli enti aderenti.

Il Comune può, altresì, delegare ad enti sovramunicipali o a Comuni contermini l'esercizio di funzioni ed a sua volta riceverne da questi, ove sia in grado di assicurare con risorse proprie, congiuntamente all'apporto economico, di personale e di attrezzature degli enti interessati, un'efficiente erogazione dei servizi.

I rapporti tra gli enti, le modalità di organizzazione dei servizi ed i criteri di ripartizione degli oneri economici saranno regolati da apposita convenzione.

Per l'esercizio di servizi a carattere imprenditoriale o di altra natura, il Comune può partecipare a consorzi, aziende o società.

Nelle convenzioni e negli atti costitutivi degli organismi associativi di qualsiasi natura, debbono essere previsti strumenti che rendano effettiva la funzione di indirizzo e controllo degli enti aderenti.

L'approvazione delle convenzioni per la gestione dei servizi e gli atti costitutivi delle forme associati-

ve, comunque denominate, è di competenza del Consiglio Comunale.

Art. 34

Istituzioni

Il Consiglio Comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'istituzione e previa redazione di apposito piano tecnico - finanziario dal quale risultino: i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni mobili ed immobili compresi i fondi liquidi.

Gli indirizzi da osservare sono approvati dal Consiglio Comunale al momento della costituzione ed aggiornati in sede di esame del Bilancio Preventivo e del rendiconto Consuntivo dell'Istituzione.

Art. 35

Convenzioni

L'attività dell'Ente diretta a conseguire uno o più obiettivi di interesse comune con altri Enti locali, si organizza attraverso accordi ed intese di cooperazione, secondo i moduli e gli Istituti previsti dalla legge.

Per le attività di comune interesse, l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, il Comune privilegia la stipulazione di apposite convenzioni con altri Enti locali o loro Enti strumentali.

Le convenzioni sono approvate dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta.

Art. 36

Consorzi

Il Consiglio Comunale, può deliberare la costituzione di un Consorzio tra Enti per la realizzazione e gestione di servizi rilevanti sotto il profilo economico od imprenditoriale.

La deliberazione, deve assumersi nelle forme e secondo la maggioranza prescritta nel terzo comma dell'articolo precedente.

Contestualmente allo Statuto del Consorzio, il Consiglio Comunale approva la convenzione ad esso allegata che deve disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento del nuovo Ente.

Art. 37

Unione dei Comuni

Il Consiglio Comunale, in attuazione dei principi di cooperazione e qualora ne sussistano le condizioni, può promuovere, nelle forme e con le finalità previste dalla legge, unioni di Comuni allo scopo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

Art. 38

Accordi di programma

Per la realizzazione di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati, il Comune può promuovere e concludere accordi di programma.

L'accordo, definito e stipulato dal Sindaco, deve altresì prevedere oltre alle forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori:

a) i tempi e le modalità delle attività necessarie alla realizzazione dell'accordo;

b) un piano finanziario da cui sia possibile desumere i costi, le fonti di finanziamento ed il sistema regolante i rapporti tra gli Enti coinvolti;

c) il coordinamento con altri ed eventuali connessi adempimenti.

Art. 39 Partecipazione

Il Comune garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli od associati, all'attività amministrativa, al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

Per gli stessi fini privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato.

Ai cittadini sono consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscono il loro intervento nella formazione degli atti.

L'Amministrazione può attivare forme di consultazione, per acquisire il parere di categorie economiche e sociali su specifici problemi.

Art. 40 Valorizzazione delle forme associative ed organi di partecipazione

L'Amministrazione comunale favorisce l'attività delle Associazioni, dei Comitati o degli Enti esponenziali operanti sul proprio territorio, a tutela d'interessi diffusi o portatori di alti valori culturali, economici, sociali e sportivi.

A tal fine viene incentivata la partecipazione di detti organismi alla vita amministrativa dell'Ente attraverso gli apporti consultivi alle Commissioni consiliari, l'accesso alle strutture ed ai servizi comunali, la possibilità di presentare memorie, documentazione, osservazioni utili alla formazione dei programmi di intervento pubblico ed alla soluzione dei problemi amministrativi.

L'Amministrazione comunale potrà inoltre intervenire con la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, a sostegno delle iniziative promosse dagli organismi di cui al primo comma predeterminandone modi e forme in un apposito Regolamento.

Art. 41 Interventi nel procedimento amministrativo

I soggetti portatori di interessi pubblici o privati o di interessi diffusi, cui possa derivare un pregiudizio, hanno facoltà di intervenire nel procedimento amministrativo, tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge e dai Regolamenti comunali.

La rappresentanza degli interessi può avvenire ad opera sia dei soggetti singoli che di soggetti collettivi, dotati o meno di personalità giuridica, rappresentativi di interessi diffusi.

Il responsabile del procedimento, ha l'obbligo di informare gli interessati, contestualmente all'inizio dello stesso, mediante comunicazione personale contenente le indicazioni previste per legge.

Il Regolamento stabilisce quali siano i soggetti cui le diverse categorie di atti debbano essere inviati, nonché i dipendenti responsabili dei relativi procedimenti ovvero i meccanismi di individuazione dei responsabili del procedimento.

Qualora sussistano particolari esigenze di celerità o il numero dei destinatari o l'indeterminatezza de-

gli stessi la renda particolarmente gravosa, è consentito prescindere dalla comunicazione, provvedendo a mezzo di pubblicazione all'Albo pretorio o altri mezzi, garantendo, comunque, altre forme di idonea pubblicizzazione.

Gli aventi diritto, entro i tempi stabiliti nel Regolamento dalla comunicazione personale o dalla pubblicazione, possono presentare istanze, memorie scritte, proposte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento.

Il responsabile dell'istruttoria entro i termini stabiliti nel Regolamento, deve pronunciarsi sull'accoglimento o meno e rimettere all'organo competente all'emanazione del provvedimento finale le sue conclusioni.

Il mancato o parziale accoglimento dei suggerimenti pervenuti deve essere adeguatamente motivato nella premessa dell'atto e può essere preceduto da contraddittorio orale.

Se l'intervento partecipativo non ha come obiettivo l'emanazione di un provvedimento, l'Amministrazione deve in ogni caso esprimere per iscritto, entro i termini stabiliti nel Regolamento, le proprie valutazioni sull'istanza, la petizione e la proposta.

I soggetti di cui al comma 1 hanno altresì diritto a prendere visione di tutti gli atti del procedimento, salvo quelli che il Regolamento sottrae all'accesso.

Art. 42 Procedura per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte

I cittadini, singoli o associati, possono presentare all'Amministrazione istanze per richiedere le ragioni di specifici aspetti dell'attività dell'Amministrazione, petizioni per richiedere provvedimenti od esporre comuni necessità e proposte per presentare all'Amministrazione comunale la soluzione teorica di problemi di comune interesse, intese a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi.

Le richieste devono essere presentate per iscritto alla Segreteria dei Comune che provvederà ad inoltrarle al Sindaco.

Il Sindaco affiderà le istanze, le petizioni e le proposte agli organi comunali che devono esaminare ed esprimere un parere in merito entro termini prestabiliti nel Regolamento.

Il Sindaco, attraverso la Segreteria, dopo aver comunicato ai cittadini interessati l'iter procedimentale, li informa motivatamente per iscritto dell'esito della medesima e dei successivi eventuali sviluppi procedurali con l'indicazione degli uffici proposti e responsabili.

Art. 43 Referendum consultivi

Per consentire l'effettiva partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa è prevista l'indizione e l'attuazione di referendum consultivi tra la popolazione comunale in materia di esclusiva competenza locale.

Sono escluse dal referendum le materie concernenti i tributi locali, gli atti di bilancio, le norme statali o regionali contenenti disposizioni obbligatorie per l'Ente e, per cinque anni, le materie già oggetto di precedenti referendum con esito negativo.

L'iniziativa dei referendum viene presa dal Consiglio Comunale o su proposta del quaranta per cento degli elettori del Comune. Le sottoscrizioni di tale proposta dovranno essere autenticate nelle forme di legge.

Le modalità operative per la consultazione referendaria formano oggetto di apposita normativa che, approvata dal Consiglio Comunale, viene successivamente depositata presso la Segreteria a disposizione dei cittadini.

Il referendum non è valido se non partecipa oltre la metà più uno degli aventi diritto.

I referendum consultivi non hanno luogo in coincidenza con altre operazioni di voto.

Art. 44
Effetti dei referendum

Entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati da parte del Sindaco, il Consiglio delibera i relativi atti di indirizzo.

Il mancato ricevimento delle indicazioni referendarie deve essere approvato dalla maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune.

Art. 45
Diritto di accesso

Ai cittadini singoli od associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'Amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal Regolamento.

Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli che contengono notizie riservate relative a persone, gruppi o imprese.

Il Regolamento, oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

Art. 46
Diritto d'informazione

Tutti gli atti dell'Amministrazione, delle Istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste al precedente articolo.

L'Ente, di norma, si avvale, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'Albo pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.

L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, ha carattere di generalità.

La Giunta Comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti utili per dare concreta attuazione al diritto d'informazione.

Il Regolamento sul diritto di accesso e la pubblicità detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. 26, legge 7 agosto 1990, n. 241.

**TITOLO VI
PATRIMONIO E CONTABILITA'**

Art. 47
Autonomia finanziaria

Nel rispetto dei principi costituzionali e delle leggi in materia di finanza pubblica il Comune ha autonomia finanziaria, fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Il Comune è titolare di potestà impositiva autonoma, che esercita attraverso l'applicazione di imposte e tasse e la riscossione di tariffe, corrispettivi e contributi per l'erogazione dei servizi comunali.

Entro il mese di dicembre di ciascun anno o nel diverso termine stabilito dalla legge, il Consiglio Comunale delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo.

Il bilancio è corredato della relazione previsionale e programmatica, redatta per programmi, progetti ed interventi, che evidenzia in maniera distinta la spesa corrente consolidata, la spesa di sviluppo e quella destinata agli investimenti.

Nel corso dell'esercizio l'azione amministrativa è strettamente correlata al costante mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario ed è soggetta a verifica ed aggiornamenti, in relazione alla realizzazione delle entrate ed all'andamento della spesa.

I risultati della gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio finanziario, il conto economico e quello del patrimonio, secondo le disposizioni della legge e del regolamento di contabilità.

I contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale saranno resi noti ai cittadini ed agli organismi della partecipazione con adeguati mezzi informativi.

Art. 48
Demanio e patrimonio

I beni di proprietà del Comune sono soggetti, in relazione alla natura ed alla destinazione, al regime giuridico proprio del demanio e del patrimonio degli enti pubblici.

La gestione dei beni comunali s'ispira ai principi della conservazione, della valorizzazione e dell'utilità pubblica.

I beni non impiegati per i fini istituzionali dell'Ente e non strumentali alla erogazione dei servizi, sono dati di norma in locazione o in uso, compatibilmente con la loro natura, a canoni tali da conseguire un'adeguata redditività.

I beni comunali, mobili ed immobili, sono registrati in apposito inventario da redigere, in conformità alle disposizioni di legge, secondo i principi e le tecniche della contabilità patrimoniale. L'inventario è tenuto aggiornato da un funzionario designato dal Sindaco.

Il funzionario incaricato della tenuta dell'inventario dei beni ha altresì l'obbligo di conservare i titoli, gli atti e le scritture relative al patrimonio del Comune.

Art. 49
Revisione economico-finanziaria

Un Revisore dei Conti, nominato dal Consiglio Comunale, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, economica e finanziaria della gestione del comune e delle istituzioni.

Il Revisore attesta la veridicità delle scritture contabili e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo.

La relazione deve evidenziare i dati e gli elementi necessari per la valutazione del livello di produttività ed economicità della gestione, ed esprime suggerimenti e proposte tese a migliorarne l'efficienza ed i risultati.

Nell'esercizio delle sue attribuzioni, il Revisore dei Conti ha accesso a tutti gli uffici comunali per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari per l'espletamento dell'incarico, ed ha diritto ad ottenere direttamente dagli stessi copia degli atti e dei documenti necessari.

Il regolamento di contabilità definisce le funzioni del Revisore dei Conti e può attribuire allo stesso ulteriori compiti di verifica e controllo, rispetto a quelli previsti dalla legge, nonché di supporto all'attività degli organi amministrativi dell'Ente.

Il regolamento di contabilità disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'organo, le modalità di presentazione al Consiglio Comunale del referto su gravi irregolarità della gestione e specifica i rapporti del Revisore con gli organi elettivi e burocratici.

Il Comune mette a disposizione del Revisore le strutture logistiche, il personale ed i mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

Art. 50

Controllo di gestione e controllo di qualità

Al fine di verificare lo stato d'attuazione degli obiettivi programmati, nonché l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione, è istituito il controllo di gestione, secondo le norme e con le modalità disciplinate nel regolamento di contabilità.

Per i servizi gestiti direttamente dall'Ente e per quelli eventualmente erogati attraverso le istituzioni, deve essere posto in essere un sistema di rilevazione dei costi e dei ricavi secondo le tecniche della contabilità economica analitica, tenendo conto dell'articolazione organizzativa degli uffici e dei servizi.

Per l'esercizio del controllo di gestione il Comune può avvalersi di professionalità esterne all'Ente o di società ed organismi specializzati.

Nei servizi erogati all'utenza, il comune definisce gli standard qualitativi e quantitativi delle prestazioni e determina indici e parametri idonei a misurare e valutare i risultati conseguiti.

Il livello qualitativo e quantitativo dei servizi è periodicamente verificato con utenti, attraverso idonee forme di consultazione anche a campione, ed è costantemente adeguato al mutare delle esigenze e della domanda.

Art. 51

Norme transitorie e finali

La Giunta propone al Consiglio i nuovi Regolamenti previsti dallo Statuto. Fino all'adozione dei suddetti Regolamenti, restano in vigore le norme adottate dal Comune secondo la precedente legislazione che risultano compatibili con la legge e lo Statuto.

Il presente Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, affisso all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.

Il presente statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Comune di Rovasenda (Vercelli)

Modifiche allo Statuto del Comune di Rovasenda - Provincia di Vercelli - approvate con deliberazione consiliare n. 22 del 9.7.2003 - esecutiva ai sensi di legge -

All'art. 16 - "Composizione della Giunta", al 21° comma la parola "due", riferita al numero degli assessori, viene sostituita dalle parole "___" e da un numero massimo di quattro ___"

Conseguentemente il nuovo testo del 1° comma dell'art.16 risulta così riformulato:

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero massimo di quattro assessori.

ALTRI ANNUNCI

ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. - Pinerolo (Torino)

Avviso ai creditori dei lavori di estensione rete gas ed integrazione rete acqua alle frazioni Trucco Levrino, Ardissoni ed Allivellatori nel Comune di Cumi-ana (TO)

A norma e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21/12/1999, n. 554 sui lavori pubblici, si avvisa chiunque abbia ragioni di credito verso l'impresa Cacciatore Vito, con sede a Ruffano (LE) via Torino, 13, esecutrice dei lavori di: "Estensione rete gas ed integrazione rete acqua alle frazioni Trucco Levrino, Ardissoni ed Allivellatori nel Comune di Cumi-ana (TO)", assunti a seguito del contratto in data 5/4/2002 rep. n. 119, per indebite occupazioni di aree o stabili e/o per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, è invitato a presentare presso l'ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., Ufficio Protocollo, Via Vigone 42 - Pinerolo (To), nel termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le proprie opposizioni o reclami corredati dagli eventuali titoli di credito.

Trascorso tale termine, non saranno più prese in considerazione opposizioni o reclami e si farà luogo al pagamento delle somme dovute alla ditta soprannominata, salvo ai creditori il diritto di agire in tempo utile sulla cauzione.

Pinerolo, 18 agosto 2003

Il Responsabile del Procedimento

1

Commissione assegnazione alloggi c/o ATC - Torino

Pubblicazione della graduatoria del bando emesso del Comune di Borgofranco d'Ivrea

La Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995 n. 46 e successive modificazioni e/o integrazioni, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Borgofranco D'Ivrea - Banchette - Carema - Chiaverano - Fiorano C.se - Montalto Dora - Parella

- Pavone C.se - Quincinetto - Samone - Vestignè e nella sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino in data 12 agosto 2003, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso generale emesso dal Comune di Borgofranco D'Ivrea il 24/6/2002 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di e.r.p..

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente
Mario Garavelli

2

Commissione assegnazione alloggi c/o ATC - Torino

Pubblicazione della graduatoria del bando emesso dal Comune di Chivasso

La Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995 n. 46 e successive modificazioni e/o integrazioni, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Chivasso - Brandizzo - Casalborgone - Castagneto Po - Cavagnolo - Montanaro - Rondissone - Saluggia - Torrazza Piemonte - Verolengo e nella sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino in data 12 agosto 2003, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso generale emesso dal Comune di Chivasso il 25 marzo 2002 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di e.r.p..

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le graduatorie in oggetto costituiscono provvedimento definitivo.

Il Presidente
Mario Garavelli

3

Comune di Beinasco (Torino)

Determinazione n. 301 del 19 agosto 2003. Oggetto: "DOCUP Obiettivo 3.1.a - programmazione 2000/2006 - piani integrati d'area - patto territoriale del Sangone - Progetto 17 "Le greenways della Val Sangone" - Occupazione d'urgenza delle aree occorrenti per la realizzazione - redazione dello stato di consistenza

Il Dirigente

(omissis)

determina

1) di disporre a favore del Comune di Beinasco l'occupazione d'urgenza degli immobili in Comune di Beinasco, identificati come nell'elenco appresso riportato, necessari all'esecuzione dei lavori di costruzione della pista ciclabile di collegamento del capoluogo con la frazione Borgaretto:

numero	Identificativi catastali Intestatari	Foglio	Mappale	Superfici	
				catastale (mq.)	da occupare (mq.)
1	Campisi Maria (Omissis)				
	Gannuscio Calogero (Omissis)	13	19	4.046	217
2	Sinicropi Salvatore (Omissis)				
	Traversi Filomena (Omissis)	13	125	790	87
3	Mammone Rosalba (Omissis)				
	Panetta Rocco (Omissis)	13	119	1.019	129
4	Occhipinti Giovanni (Omissis)	13	118	1.019	129
5	Tambe' Concetta (Omissis)				
	Tambe' Giuseppa (Omissis)				
	Tambe' Stella (Omissis)	13	117	1.001	115
6	Di Caccamo Ignazio (Omissis)				
	Lombardo Carmela (Omissis)	13	116	1.007	101
7	Di Bartola Giuseppe (Omissis)				
	Giorgianni Concetta (Omissis)	13	120	586	52
8	Cricenti Antonio (Omissis)				
	Putignano Maria (Omissis)	13	115	625	54
9	Gippetto Rosalia (Omissis)				
	Scimeca Ciro (Omissis)	13	114	1.166	90
10	Gippetto Rosalia (Omissis)				
	Scimeca Ciro (Omissis)	13	112	9	9
11	Lo Iacono Salvatore (Omissis)				
	Mangone Michelina (Omissis)	13	113	875	2
12	Lo Iacono Salvatore (Omissis)				
	Mangone Michelina (Omissis)	13	111	430	92
13	Giuliano Maria (Omissis)				
	Picca Giuseppe (Omissis)	13	124	1.000	107

14	Castellana Leonardantonio (Omissis)				
	Pulito Maria Rosaria (Omissis)	13	123	1.000	107
15	Magliocca Francesca (Omissis)				
	Magliocca Francesco (Omissis)				
	Magliocca Giuseppina (Omissis)				
	Magliocca Maria Grazia (Omissis)				
	Magliocca Vincenza (Omissis)				
	Piscitelli Giuseppa (Omissis)	13	122	950	101
16	Della Ventura Filomena (Omissis)				
	Napoletano Carlo (Omissis)	13	121	950	184
17	D'Addio Rosa (Omissis)				
	Piscitelli Giovanni (Omissis)	13	126	1.288	65
18	Immobiliare Cordova S.r.l. Sede in Torino	13	54	662	120
19	Auto Vallere S.p.A. Con Sede in Moncalieri	13	31	58.692	672
20	Sangone S.r.l. Sede In Torino	13	137	44.797	1.472
21	Sangone S.r.l. Sede In Torino	13	158	2.738	352
22	Lo Duca Anna Vittoria (Omissis)	13	145	300	23
23	Arduca Maria (Omissis)	13	29	903	34
24	Arduca Maria (Omissis)	13	138	1.270	110
25	Aprato Claudio (Omissis)	11	383	5.571	558
26	Aprato Angelo (Omissis)				
	Aprato Claudio (Omissis)				
	Aprato Delfina (Omissis)				
	Aprato Margherita (Omissis)				
	Aprato Pietro (Omissis)				
	Aprato Roberto (Omissis)	11	390	5.720	102
27	Mannelli Fulvia (Omissis)	11	387	6.380	456

2) di protrarre fino a 5 anni dalla data di immissione nel possesso l'occupazione per poter realizzare i lavori di cui al precedente punto 1).

3) di provvedere, all'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza.

Detto verbale dovrà essere redatto in contraddittorio con il proprietario o, in sua assenza o in caso di rifiuto di firma, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'Ente interessato o dei suoi concessionari. Al contraddittorio sono ammessi il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipante.

4) L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato dall'occupante almeno 20 giorni prima al proprietario del fondo, ed affisso per lo stesso periodo all'albo del Comune in cui sono siti gli immobili.

5) Al fine della determinazione dell'indennità di occupazione l'Ente occupante dovrà trasmettere i verbali di consistenza e di presa di possesso degli immobili occupati alla Commissione Provinciale Espropri competente per territorio dandone comunicazione ai proprietari interessati.

6) L'indennità di occupazione sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale Espropri di Torino e comunicata al proprietario, a cura dell'occupante, nelle forme prescritte per la notificazione degli atti processuali civili.

7) La presente determina perde efficacia ove l'occupazione non segua nel termine di tre mesi dalla data della stessa.

8) Avverso la presente determina può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini di legge.

9) Di dare incarico al geom. Cigliana Federico, con studio in Cuorgnè - Piazza Montegrappa 2, di procedere alla compilazione, a termini di legge ed in conformità a quanto disposto dall'art. 3 commi 2 e 3 della legge 3/1/1978 n. 1, dello stato di consistenza degli immobili da occupare.

10) A tal fine potrà introdursi nelle proprietà private, previo avviso da notificare agli aventi diritto a cura di questo Comune almeno 20 (venti) giorni prima dell'accesso con le modalità e le indicazioni di cui all'art. 3 ultimo comma della già citata legge 1/1978.

11) Di pubblicare estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché di affiggere lo stesso all'Albo Pretorio di questa Amministrazione.

Il Dirigente
Francesco Gerbino

4

Comune di Benevello (Cuneo)

Classificazione acustica del territorio comunale

Il Sindaco rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 11.8.2003 è stata approvata la proposta di classificazione acustica del territorio comunale, che entro il 9 ottobre 2003 ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune osservazioni e proposte, che entro il 8.12.2003 la Provincia ed i Comuni limitrofi potranno avanzare rilievi e proposte.

Benevello, 11 agosto 2003

Il Sindaco
Mauro Rapalino

5

Comune di Bruino (Torino)

Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale - adozione progetto preliminare

Il Responsabile del Settore Tecnico

Visto l'art. 17 comma 4 della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 32 del 30/6/2003, di adozione del progetto preliminare della variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale;

avverte

Che gli atti relativi all'adozione del progetto preliminare della variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale, unitamente alla delibera consiliare n. 32 del 30/6/2003 a partire dal giorno 2/9/2003, per trenta giorni consecutivi compresi i festivi, sono depositati presso la Segreteria Comunale e contemporaneamente pubblicati all'Albo Pretorio.

Nel periodo di deposito e precisamente dal 2/9/2003 al 1/10/2003 gli atti sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, presso il Settore Tecnico Comunale nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il sabato e i giorni festivi dalle ore 8.00 alle ore 10.00.

Nei successivi 30 giorni e precisamente dal 2/10/2003 al 31/10/2003 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Bruino, 6 agosto 2003

Il Responsabile del Settore Tecnico
Giancarlo Bolognesi

6

Comune di Bussoleno (Torino)

Avviso ad opponendum art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/99. Lavori di costruzione fognatura in via Torino, via del Campeggio e strada Pec Iamonte - Impresa esecutrice: Italcoge

Il Sindaco

in esecuzione al disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554/99 avverte che l'impresa Italcoge S.r.l. C.so Inghilterra 12/b Susa (TO) ha ultimato i lavori di costruzione fognatura mista in via Torino, via del Campeggio e Strada Pec Iamonte giusto contratto Rep. n. 2797 del 16/9/2002 registrato a Susa il 26/9/2002 n. 487

invita

chiunque vanti dei crediti verso la suddetta impresa per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in conseguenza dei lavori sopraindicati a presentare a questo co-

mune, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza corredata dai relativi titoli avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Il Sindaco
Alida Benetto

7

Comune di Capriata D'Orba (Alessandria)

Approvazione del nuovo regolamento edilizio comunale

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento edilizio comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto:

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 70 articoli;
- n. 17 modelli allegati;
- appendice all'art. 31.

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Il Responsabile del Servizio
Francesco Cacopardo

8

Comune di Carezzano (Alessandria)

Deliberazione G.C. n. 18 del 18.7.2003 Approvazione Regolamento Edilizio Comunale ai sensi art. 3 comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- di approvare ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento edilizio;

- di dare atto che il Regolamento Edilizio allegato è parte integrante e sostanziale del presente atto e che è composto da:

- n. 70 articoli
- n. 17 modelli allegati.

- di dare atto che il Regolamento Edilizio approvato è conforme, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 19/99, al Regolamento Edilizio tipo allegato alla D.G.R. n. 548-9691 del 29.7.1999;

- di dare atto che la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul bollettino ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 8 luglio 1999 n. 19;

- di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Carezzano, 13 agosto 2003

Il Segretario Comunale
Carlo Canegallo

Il Sindaco
Gianfranco Bellingeri

9

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

Verbale deliberazione Consiglio Comunale n. 42 del 26 giugno 2003. Approvazione della "Variante n. 9" al P.R.G.C. approvato con D.G.R. del 6 giugno 1989 n. 93-29164 e successive varianti. Ex art. 17 comma 7° della L.R. 56/77 e successive modificazioni

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di non accogliere l'osservazione presentata al progetto preliminare della Variante n. 9 del Piano Regolatore Generale Comunale, adottato con propria deliberazione n. 91 del 18.12.2002, come meglio specificato nell'allegato "A" del presente provvedimento;

2) Di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 17 comma 7° della legge regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, la Variante n. 9 del P.R.G.C.;

3) La Variante n. 9, di cui sopra, si compone dei seguenti elaborati:

- relazione illustrativa
- allegati tecnici:

a) Relazione geologica (maggio 2003)

b) Allegato tecnico A3a rilievo dei beni culturali-ambientali (art. 24 L.R. 56/77): Tav. 4 Centro urbano - scala 1: 2000

- Tavole di piano:

- Tav. 3b1 assetto generale del piano - scala 1:10000

- Tav. 3b3 assetto generale del piano - scala 1:10000

- Tav. 3c1 Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DR1, DR3 parte, DR4 parte, DR6 - scala 1: 2000

- Tav. 3c4 Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DR4 parte, DR5 parte, DI2 - scala 1: 2000

- Tav. 3c5 Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DR2, DI1, DI3, DI8 - scala 1: 2000

- Tav. 3c9 Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DR6a, DR6b, DR4b, DR7a - scala 1: 2000

- Tav. 3c11 Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DE2a parte, DE4a parte - scala 1: 2000

- Tav. 3d Sviluppi relativi al centro storico (parte occidentale)

scala 1: 1000

- Tav. 3e Legenda e repertorio dei servizi per le tavole di piano 1:10000 - 1: 2000

- Tav. 3f1 Sviluppi relativi a determinati ambiti di intervento Ambito n. 1: Salita sant'Anna Planimetria generale - scala 1:2000 1:1000

- Tav. 3f3 Sviluppi relativi a determinati ambiti di intervento Ambito n. 3: area Cofi Ambito n. 4: area Gabba Planimetrie generali e Schemi planovalometrici - scala 1:1000 1:500

- Norme di attuazione

(omissis)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 4.7.2003 al 19.7.2003 ai sensi della legge e che la stessa è divenuta esecutiva il 14.7.2003.

Il Sindaco
Paolo Mascarino

10

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

Avviso di deposito del progetto preliminare della variante parziale n. 10 del piano regolatore generale comunale - adozione

Il Sindaco

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 24 luglio 2003;

Visto l'art. 17 comma 7 la legge della Regione Piemonte 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

rende noto

il progetto preliminare della variante parziale n. 10 del Piano Regolatore Generale Comunale, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 58 del 24 luglio 2003, è depositato presso la Segreteria Comunale (via Mameli, 10 - primo piano), per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 1 settembre 2003 al 30 settembre 2003, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì ore 8 - 19.30

sabato ore 8 -13

La deliberazione completa dei suoi atti tecnici è pubblicata per estratto all'albo pretorio comunale per lo stesso periodo ed è messo a disposizione della Provincia di Alessandria e dei soggetti individuati dal Tit. IV dello Statuto del Comune di Casale Monferrato.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, ossia, dal 15 al 30 settembre 2003, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in quattro copie in carta libera, mediante annotazione al protocollo generale del Comune di Casale Monferrato.

Casale Monferrato, 11 agosto 2003

Il Sindaco
Paolo Mascarino

11

Comune di Castagnito (Cuneo)

Avviso di pubblicazione e deposito del progetto preliminare della 2ª variante strutturale al piano regolatore generale comunale e adeguamento al P.A.I.

si rende noto

Che il Consiglio Comunale il 30.7.2003 con deliberazione n. 33, ha adottato il progetto preliminare della 2ª Variante Strutturale al Piano Regolatore Comunale e adeguamento al P.A.I.

- Che gli elaborati relativi sono in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Castagnito dal 1.9.2003 al 30.9.2003 e dalla stessa data e per lo stesso periodo a disposizione nell'Ufficio Comunale con il seguente orario: nei giorni feriali: tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - mercoledì pomeriggio: dalle ore 15.00 alle ore 17.00 - nei giorni festivi: dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Che dal 1.10.2003 al 30.10.2003 decorre il termine per le osservazioni e le proposte ai sensi dell'art. 15 della legge 5.12.1977 n. 56 e s.m.i. Che le osservazioni e le proposte di cui al comma precedente devono essere presentate in triplice esemplare, di cui il primo in carta legale da Euro 10,33.

Castagnito, 11 agosto 2003

Il Responsabile del Servizio
Luca Paolini

12

Comune di Front (Torino)

Estratto avviso d'asta per la vendita di lotto boschivo

Il Responsabile del Servizio

avvisa

Che alle ore 15,00 del giorno 30.9.2003 avrà luogo un esperimento di asta pubblica per la vendita di lotto boschivo sup. ha 1,16 valore di base Euro 4.200,00

Luogo di esecuzione: Front località Gurun

Termini: abbattimento del legname entro il 31.3.2004.

Ricezione offerte: entro le ore 12,00 del 29/9/2003 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato. Oltre detto termine non sarà valida alcuna offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente .

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

L'asta sarà effettuata con il metodo delle offerte segrete da presentare in forma singola per il lotto boschivo da confrontare con i prezzi di stima stabiliti dal Capitolato d'Oneri del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'art. 73 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e s.m.i.

Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e su quello dei Comuni limitrofi

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico al numero 011/9251510

Front, 21 agosto 2003

Il Responsabile del Servizio
Fulvio Basiletti

13

Comune di Lombardore (Torino)

Decreto n. 1/2003 - Acquisizione immobile sito nel comune di Lombardore necessario per i lavori di disalveo e consolidamento sponde e ponte Via San Rocco. Interventi post-alluvione ottobre 2000. Espropriazione per pubblica utilità. Indicazione della misura dell'indennità a titolo provvisorio

Il Responsabile del Servizio

Premesso che:

- Con nota della Regione Piemonte - Ass.to Ambiente, Energia, Risorse Idriche, Tutela del Suolo, Lavori Pubblici, Protezione Civile, Tutela Pianificazione e Vigilanza Parchi, prot. 20751/settore 25.02 del 28.6.2001 pervenuta in data 14.7.2001 viene assegnato un contributo nell'ambito del 4° programma stralcio per interventi post alluvione Ottobre 2000;

- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 2.10.2002 è stato approvato il progetto esecutivo per i lavori sul Torrente Fisca di disalveo e consolidamento sponde e ponte Via San Rocco - 4° Stralcio ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera con istituzione dell'ufficio espropri.

- La documentazione della procedura di espropriazione è stata depositata presso la segreteria del Comune di Lombardore.

- L'avviso di avvenuto deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 47 del 21.11.2002.

- Dalla documentazione agli atti, nei termini di Legge non sono pervenute osservazioni da parte dei Signori Clara Giuseppe, Clara Alberto, Clara Dario, Clara Franco.

- I terreni non sono ubicati all'interno di zone omogenee di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. 2 aprile 1968 n. 1444, definite dallo strumento urbanistico vigente.

- Al fine della determinazione dell'indennità provvisoria, le aree espropriande non sono classificabili come aree edificabili ai sensi del terzo comma dell'art. 5bis della legge n. 359/1992.

Richiamato l'art. 71 della L.R. 5.12.1977 n. 56, con la quale sono state delegate le funzioni amministrative concernenti l'espropriazione per pubblica utilità.

Richiamata la L.R. 26.4.2000 n. 44.

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Visti i valori agricoli medi determinati dalla Commissione Provinciale Espropri di Torino ai sensi della L. 22.10.1971 n. 865, modificata dalla L. 28/1/1977 n. 10.

decreta

Art. 1

L'indennità provvisoria da corrispondere, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 865/71, agli aventi diritto per l'esproprio dell'immobile sito nel comune di Lombardore necessario per i lavori di disalveo e consolidamento sponde e ponte Via San Rocco è indicato come di seguito:

N.	IDENTIFICAZIONE DITTA PROPRIETARIA				SUPERFICIE REALE DI ESPROPRIO (mq)	CULTURA IN ATTO	INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO	
	Partita e Ditta	Fogli	Num	Superficie (ha)			Euro al mq.	Totale Euro
1	1297- Clara Franco Clara Dario Clara Alberto Clara Giuseppe	12	100	6358	30	Incolto	0,0594	1,78

Art. 2

Il presente decreto verrà notificato agli espropriandi nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

I proprietari espropriandi entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto devono comunicare all'espropriante se intendono accettare l'indennità con l'avvertenza che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata.

Il pagamento dell'indennità accettata dovrà avvenire entro sessanta dalla ordinanza di pagamento diretto, dopo di che, in difetto, sono dovuti gli interessi.

Art. 3

I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto, hanno diritto a convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto di espropriazione per un prezzo maggiorato fino al 50% dell'indennità provvisoria.

Art. 4

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed all'Albo Pretorio del Comune di Lombardore.

Lombardore 20 agosto 2003

Il Responsabile del Servizio
Luciana Mellano

Comune di Nichelino (Torino)

(F76) - Espropriazione aree occorrenti alla realizzazione del sovrappasso ferroviario Torino-Pinerolo/via Scarrone. Avviso di deposito atti. (Art. 10 legge 22/10/1971 n. 865)

Il Responsabile della posizione organizzativa

(omissis)

rende noto

che sono depositati presso l'Ufficio Lavori Pubblici (dal lunedì al venerdì 9.00/12.30 - 14.00/16.00) e presso il Comando Vigili Urbani (sabato 9.00/12.30) e festivi (9.00/12.00) del Comune di Nichelino, piazza Di Vittorio n. 1, per 15 (quindici giorni) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune, i seguenti documenti relativi all'oggetto:

1. C.C. n. 85 del 18/7/1996, corredata dal piano particellare di esproprio e dall'elenco dei proprietari delle aree, dalla relazione illustrativa ed elaborati grafici.

2. G.C. n. 36 del 29/2/2000

3. G.C. n. 64 del 4/4/2002

4. C.C. n. 85 del 22/7/2003

5. Planimetria del vigente Piano Regolatore Generale e sue approvate varianti.

La S.V. potrà presentare al Comune eventuali osservazioni scritte (in triplice copia, in carta libera), sia sotto il profilo di legittimità sia del merito, entro il termine di giorni 15 (quindici) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune.

(omissis)

Nichelino, 12 agosto 2003

Il Responsabile della P.O
Servizio Programmazione Urbanistica
Nicola Balice

14

Comune di Nichelino (Torino)

(88) - Espropriazione aree occorrenti alla sistemazione complessiva della viabilità di accesso al cimitero - viale Rimembranza - via Pateri - via Rusca. Avviso di deposito atti (art. 10 legge 22/10/1971 n. 865)

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

(omissis)

rende noto

che sono depositati presso l'Ufficio Lavori Pubblici (dal lunedì al venerdì 9.00/12.30 - 14.00/16.00) e presso il Comando Vigili Urbani (sabato 9.00/12.30) e festivi (9.00/12.00) del Comune di Nichelino, Piazza Di Vittorio n. 1, per 15 (quindici giorni) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune, i seguenti documenti relativi all'oggetto:

1. C.C. n. 78 del 28/11/2002, corredata dal piano particellare di esproprio e dall'elenco dei proprietari delle aree, dalla relazione illustrativa ed elaborati grafici.

2. G.C. n. 60 del 20/3/2003

3. Planimetria del vigente Piano Regolatore Generale e sue approvate varianti.

La S.V. potrà presentare al Comune eventuali osservazioni scritte (in triplice copia, in carta libera), sia sotto il profilo di legittimità sia del merito entro il termine di giorni 15 (quindici) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune.

(omissis)

Nichelino, 12 agosto 2003

Il Responsabile della P.O.
Servizio Programmazione, Urbanistica
Nicola Balice

15

Comune di Nichelino (Torino)

Decreto n. 4/2003. (F76) - Espropriazione aree occorrenti alla realizzazione del sovrappasso ferroviario Torino-Pinerolo/via Scarrone

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

(omissis)

decreta

Art. 1

In favore del Comune di Nichelino è disposta, ai sensi dell'art. 20 Legge 22/10/1971 n. 865, secondo le modalità dell'art. 3 legge 3/1/1978 n. 1, l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera indicata in premessa, risultanti dall'allegato elenco.

Art. 2

L'occupazione disposta con il presente provvedimento decorrerà dalla data di immissione nel possesso e potrà essere protratta sino al termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità stabilita con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 18/7/1996 e successive proroghe di cui alle deliberazioni di Giunta Comunale n.ri 36/2000 e 64/2002.

Art. 3

Il presente decreto perderà la propria efficacia, ove l'occupazione degli immobili di cui al precedente articolo non segua entro il termine di tre mesi dalla data della determinazione dirigenziale n. 74 del 8/8/03 con cui è stata disposta l'occupazione d'urgenza stessa.

Art. 4

Il Comune di Nichelino corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva occupazione, le indennità di occupazione che verranno stabilite dalla competente Commissione Provinciale costituita ai sensi dell'art. 14 della Legge 28/1/1977 n. 10.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà notificato agli interessati nelle forme di legge e sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, nonchè - per estratto - sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Art. 7

Il Geom. Mario Cadario, procederà alla compilazione, a termini di legge ed in conformità a quanto

disposto dalla Legge 3/1/1978 n. 1 - art. 3, dello stato di consistenza degli immobili da occupare per gli scopi indicati in premessa.

A tal fine il perito sopra citato potrà introdursi nelle proprietà private previo avviso da notificare agli interessati, almeno venti giorni prima dell'accesso e da affiggersi, entro lo stesso termine, all'Albo Pretorio del Comune, con le modalità ed indicazioni di cui al citato art. 3 Legge 3/1/1978 n. 1.

Art. 8

Ai sensi della Legge 7/8/1990 n. 241 e del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 modificato con D.L.gs 27/12/2002 n. 302, i Responsabili del procedimento vengono individuati nelle persone dell'Ing. Vito Giordano e della Sig.ra Celestina Fullone presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Nichelino, Piazza Di Vittorio 1.

Nichelino, 12 agosto 2003

Il Responsabile della P.O.

Capo Servizio Programmazione Urbanistica
Nicola Balice

16

Comune di Nichelino

Decreto n. 5/03. (F88) espropriazione aree occorrenti alla sistemazione complessiva della viabilità di accesso al cimitero. Viale rimembranza - via Pateri - Via Rusca. Decreto di occupazione d'urgenza

(omissis)

Art. 1

In favore del Comune di Nichelino è disposta, ai sensi dell'art. 20 Legge 22/10/1971 n. 865, secondo le modalità dell'art. 3 legge 3/1/1978 n. 1, l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera indicata in premessa:

Art. 2

L'occupazione disposta con il presente provvedimento decorrerà dalla data di immissione nel possesso e potrà essere protratta sino al termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità stabilita con la deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 20/03/2003.

Art. 3

Il presente decreto perderà la propria efficacia, ove l'occupazione degli immobili di cui al precedente articolo non segua entro il termine di tre mesi dalla data della determinazione dirigenziale n. 73 del 8/8/03 con cui è stata disposta l'occupazione d'urgenza stessa.

Art. 4

Il Comune di Nichelino corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva occupazione, le indennità di occupazione che verranno stabilite dalla competente Commissione Provinciale costituita ai sensi dell'art. 14 della Legge 28/1/1977 n. 10.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà notificato agli interessati nelle forme di legge e sarà pubblicato

all'Albo Pretorio del Comune, nonchè - per estratto - sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Art. 7

Il Geom. Mario Cadario, procederà alla compilazione, a termini di legge ed in conformità a quanto disposto dalla Legge 3/1/1978 n. 1 - art. 3, dello stato di consistenza degli immobili da occupare per gli scopi indicati in premessa.

A tal fine il perito sopra citato potrà introdursi nelle proprietà private previo avviso da notificare agli interessati, almeno venti giorni prima dell'Accesso e da affiggersi, entro lo stesso termine, all'Albo Pretorio del Comune, con le modalità ed indicazioni di cui al citato art. 3 Legge 3/1/1978 n. 1.

Art. 8

Ai sensi della Legge 7/8/1990 n. 241 e del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 modificato con D.Lgs. 27/12/2002 n. 302, i Responsabili del procedimento vengono individuati nelle persone dell'Ing. Vito Giordano e della Sig.ra Celestina Fullone presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Nichelino, Piazza Di Vittorio 1.

Nichelino, 12 agosto 2003

Il Responsabile della P.O. Servizio Programmazione
Urbanistica
Nicola Balice

17

Comune di Nichelino (Torino)

Decreto n. 6/03. Asservimento aree necessarie per la realizzazione punto di allacciamento al collettore consortile Smat di via Verna. Decreto di occupazione d'urgenza

Il Responsabile della posizione organizzativa

(omissis)

decreta

Art. 1

In favore del Comune di Nichelino è disposta, ai sensi dell'art. 20 Legge 22/10/1971 n. 865, secondo le modalità dell'art. 3 legge 3/1/1978 n. 1, l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera indicata in premessa.

Art. 2

L'occupazione disposta con il presente provvedimento decorrerà dalla data di immissione nel possesso e potrà essere protratta sino al termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità stabilita con la deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 19/6/2003.

Art. 3

Il presente decreto perderà la propria efficacia, ove l'occupazione degli immobili di cui al precedente articolo non segua entro il termine di tre mesi dalla data della determinazione dirigenziale n. 52 del 14/7/03 con cui è stata disposta l'occupazione d'urgenza stessa.

Art. 4

Il Comune di Nichelino corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva occupazione, le indennità di occupazione che verranno stabilite dalla competente Commissione Provinciale costituita ai sensi dell'art. 14 della Legge 28/1/1977 n. 10.

Il presente provvedimento sarà notificato agli interessati nelle forme di legge e sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, nonchè - per estratto - sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Art. 7

Il Geom. Mario Cadario, procederà alla compilazione, a termini di legge ed in conformità a quanto disposto dalla Legge 3/1/1978 n. 1 - art. 3, dello stato di consistenza degli immobili da occupare per gli scopi indicati in premessa.

A tal fine il perito sopra citato potrà introdursi nelle proprietà private previo avviso da notificare agli interessati, almeno venti giorni prima dell'accesso e da affiggersi, entro lo stesso termine, all'Albo Pretorio del Comune, con le modalità ed indicazioni di cui al citato art. 3 Legge 3/1/1978 n. 1.

Art. 8

Ai sensi della Legge 7/8/1990 n. 241 e del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 modificato con D.Lgs. 27/12/2002 n. 302, i Responsabili del procedimento vengono individuati nelle persone dell'Ing. Vito Giordano e della Sig.ra Celestina Fullone presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Nichelino, Piazza Di Vittorio 1.

Nichelino, 20 agosto 2003

Il Responsabile della P.O.
Servizio Programmazione Urbanistica
Nicola Balice

18

Comune di Nichelino (Torino)

Asservimento aree necessarie per la realizzazione punto di allacciamento al collettore consortile SMAT di via Vernea. Avviso di deposito atti

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

(omissis)

rende noto

che sono depositati presso l'Ufficio Lavori Pubblici (dal lunedì al venerdì 9.00/12.30 - 14.00/16.00) e presso il Comando Vigili Urbani (sabato 9.00/12.30) e festivi (9.00/12.00) del Comune di Nichelino, Piazza Di Vittorio n. 1, per quindici giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune, i seguenti documenti relativi all'oggetto:

1. C.C. n. 5 del 30/1/2003;

2. G.C. n. 153 del 19/6/2003 corredata dal piano particellare di asservimento e dall'elenco dei proprietari delle aree, dalla relazione illustrativa ed elaborati grafici.

3. Planimetria del vigente P.R.G. e sue approvate varianti.

La S.V. potrà presentare al Comune eventuali osservazioni scritte (in triplice copia, in carta libera), sia sotto il profilo di legittimità sia del merito entro il termine di giorni 15 (quindici) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte. Omissis

Nichelino, 20 agosto 2003

Il Responsabile della P.O.
Servizio Programmazione Urbanistica
Nicola Balice

19

Comune di Pontechianale (Cuneo)

Avviso

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. 20/10/2000 n. 52 il Comune ha adottato in via preliminare la zonizzazione acustica del territorio.

I relativi elaborati saranno consultabili nelle ore di apertura degli uffici al pubblico ed eventuali osservazioni e proposte di variazione potranno essere depositate presso l'ufficio segreteria entro 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione del presente avviso (10/9/2003).

Il Sindaco
Pietro Ruffa

20

Comune di Premeno (Verbano Cusio Ossola)

Deposito della proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale

si rende noto

Che ai sensi della Legge regionale 20/10/2000 n. 52 gli elaborati contenenti la proposta di zonizzazione acustica del Comune di Premeno sono depositati presso gli Uffici Comunali dal 28 agosto 2003 al 28 settembre 2003.

Durante il suddetto periodo chiunque potrà prenderne visione nei giorni feriali dalle ore 11:00 alle ore 13:00, il sabato dalle 10:30 alle 12:30;

Nei 60 giorni successivi a quelli previsti per il deposito, e più precisamente dal 28 settembre 2003 al 28 novembre 2003 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte.

Premeno, 28 agosto 2003

Il Sindaco
Pietro Alfredo Guzzo

21

Comune di Roddino (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 28.1.02 "Sdemanzializzazione di porzione di strada in disuso - Costepomo -"

(omissis)

- Di declassificare e quindi trasferire dal demanio comunale al patrimonio disponibile, per le motivazioni espresse dal Sindaco, parte della strada vicinale Costepomo, così come individuata negli atti tecnici - relazione e planimetria - allegate alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale.

22

Comune di Roddino (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 15.12.02 "Sdemanzializzazione tratto di strada comunale dismessa in loc.tà Galli"

(omissis)

Di declassificare e quindi trasferire dal demanio comunale al patrimonio disponibile, per le motivazioni espresse dal Sindaco, porzione della strada comunale del Villaro, posta nelle vicinanze di loc.tà Galli così come individuata negli atti tecnici - relazione e planimetria - che si allegano alla presente delibera, quale parte integrante e sostanziale.

23

Comune di San Maurizio Canavese (Torino)

L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i. Avviso di deposito e pubblicazione della delibera di adozione della seconda variante parziale al P.R.G.C. e successive modificazioni

Il Responsabile del servizio urbanistica ed edilizia privata dell'area tecnica

Vista la deliberazione consiliare n. 31 del 19.6.2003, avente ad oggetto: "P.R.G.C., successive varianti e modificazioni. Seconda variante parziale ai sensi del 7° co. dell'art. 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56. Adozione progetto preliminare";

Vista la circolare del P.R.G. 18.7.1989 n. 16/URE:

rende noto

- che è stato adottato, ai sensi del 7° co. dell'art. 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., il progetto preliminare della seconda variante parziale al P.R.G.C. come modificato dalla prima variante strutturale;

- che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 19.6.2003, unitamente al succitato progetto preliminare, è depositata presso la Segreteria Comu-

nale e all'albo Pretorio per la durata di trenta giorni consecutivi e, precisamente, dal 28.8.2003 al 27.9.2003, affinché chiunque possa prenderne visione con il seguente orario:

giorni feriali: dalle ore 9,00 alle ore 12,00

giorni festivi: dalle ore 11,00 alle ore 12,00

- che chiunque, dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione e quindi dal giorno 12.9.2003 al 27.9.2003, può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse in triplice copia di cui una in carta legale.

Il presente avviso viene pubblicizzato ai sensi del citato 7° co. dell'art. 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.

San Maurizio Canavese, 5 agosto 2003

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
ed Edilizia Privata dell'Area Tecnica
Mauro Fiorio

24

Comune di Torre Pellice (Torino)

Avviso d'asta vendita immobile

Il responsabile dei Servizi Generali rende noto che il giorno venerdì 19 settembre 2003 alle ore 12, presso l'ufficio di segreteria del Municipio di Torre Pellice, si procederà alla vendita mediante asta pubblica del sottodescritto immobile, con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo a base d'asta e con esclusione di offerte in ribasso, ai sensi dell'art. 73, lett. C) R.D. 23 maggio 1924, n. 827: edificio sito nel Comune di Torre Pellice, Viale Torino, ex lavatoio pubblico.

Prezzo a base d'asta: euro 15.485,60 oltre ad I.V.A. nelle quantità di legge, ove dovuta. Deposito a garanzia dell'offerta: euro 1.548,56.

Termine ricezione offerte: ore 12,00 del giorno giovedì 18 settembre 2003.

Gli atti relativi all'asta sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale (tel. 0121/953440).

Le modalità di presentazione offerta e di aggiudicazione, le condizioni d'asta sono riepilogate nell'avviso integrale in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile dei Servizi Generali
Rosa Maria Salerno

25

Comune di Verbania (Verbano Cusio Ossola)

Approvazione del progetto di classificazione acustica del territorio comunale

Ai sensi della L.R. 52/2000 e della D.G.R. 6.8.2001 n. 85 - 3802

Visti la legge regionale n. 52 del 20 ottobre 2000 e la D.G.R. 6 agosto 2001 n. 85 - 3802

si rende noto che:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 16.4.2003 è stato approvato il progetto di classificazione acustica del territorio comunale.

Verbania, 14 agosto 2003

Il Sindaco

Aldo Reschigna

Il Dirigente del IV Dipartimento

Vittorio Brignardello

26

Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

Determinazione dirigenziale n. 649 - 77374 del 30/6/2003. Domanda (Prot. n. 90025 del 15/12/2000) e successive integrazioni (Prot. n. 76444 del 12/9/2001) della Ditta Balostro Sergio per trasformazione della licenza di attingimento in concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Torrente Grue in Comune di Montemarzino

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la trasformazione della licenza di attingimento in concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Grue in Comune di Montemarzino ad uso irriguo a favore della Ditta Balostro Sergio.

La concessione accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 29/6/2001, giorno successivo alla data di scadenza della licenza di attingimento, nella misura massima di mod. 0,20 (l/s 20) e media di mod. 0,005 (l/s 5).

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 11/6/2003, costituente, parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

- Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dal 1/1/2004 il canone stabilito nella misura di legge;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di l/s 14 fino al 31/12/2004 l/s 20 dal 1/1/2005.

(omissis)

Il Dirigente del Settore

Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici - Sit
Ing. Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:

Art. 7 - Garanzie da osservarsi - Saranno a carico del Concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere che, in conseguenza della derivazione concessa, si rendessero in qualunque momento necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Grue.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

27

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 1517 del 6/8/2003 di Occupazione d'Urgenza degli immobili necessari al consolidamento del corpo stradale, sistemazione delle opere d'arte e del piano viabile dal Km 6+800 al Km 8+500 per danni causati dall'alluvione Autunno 2000 lungo la SP 245 "Oviglio - Isola d'Asti"

(omissis)

L'Ingegnere Dirigente Ufficio Tecnico
Direzione Viabilità LL.PP e Trasporti
Piergiuseppe A. Dezza

28

Provincia di Asti - Area Sviluppo Sociale e Lavoro - Servizio Promozione Sociale ed economica

Determinazione del dirigente n. 59445 del 5 agosto 2003. LL.R. nn. 18/94 e 76/96. "Croce Bianca Soc. Cooperativa Sociale a r.l." con sede legale in Asti Via XX Settembre n. 126 - cancellazione dalla sezione A dell'Albo delle cooperative sociali della Provincia di Asti

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di revocare l'iscrizione dalla Sezione Provinciale di Asti dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione A, della Cooperativa Sociale Croce Bianca Soc. Coop. Sociale a r.l., con sede legale in Asti, Via XX Settembre n. 126.

2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

3) Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento ed ai destinatari ex art. 3 comma 3 L.R. 18/94.

4) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza, la presente determinazione potrà inoltre essere revocata o annullata dal sottoscritto in via di autotutela.

Il Dirigente dell'Area
Sviluppo Sociale e Lavoro
Massimo Caniggia

29

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

Avviso

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/1/2002 e s.m.i.

si rende noto

che l'impresa ing. Giovanni Guglielmino, (omissis) con sede in Viù (To), Viale Rimembranza n. 1, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere

Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 27.5.2003 e successiva comunicazione del 4.8.2003, per ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Stura, in località Porte del Comune di Viù (TO), per mc. 4.581,63.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore n. 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

30

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

Avviso per ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Orco in Comune di Sparone (TO)

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/1/2002 e s.m.i.

si rende noto

che la Ditta Obert Costruzioni S.r.l., con sede in Rivara (TO) via A. Grosso 9, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 30.6.2003, per ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Orco in Comune di Sparone (TO), per un volume di 7225,86 m3.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - via Belfiore, 23 10125 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/1/2002, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

31

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Almese (Torino)

Avvio procedura di approvazione classificazione acustica - Comune di Almese

Almese, 11 agosto 2003

Il Funzionario
Michela Manocchio

Comune di Celle Macra (Cuneo)

Avviso di avvio procedura di approvazione acustica territorio comunale

Il Sindaco

Vista la legge regionale 20/10/2000 n. 52;

rende noto

che con delibera C.C. N. 11 del 8/8/2003 è stata adottata la proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale di Celle Macra.

Gli elaborati sono depositati ed in visione presso l'Ufficio Tecnico comunale nelle ore di ufficio per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di inserzione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Dal trentesimo giorno dalla pubblicazione suddetta entro i successivi 60 (sessanta) giorni, i soggetti interessati potranno presentare osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse.

Celle di Macra, 11 agosto 2003

Il Sindaco
Michelangelo Ghio

Comune di Chiusa di Pesio (Cuneo)

Avviso di avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi L.R. 20/10/00 n. 52

Il Sindaco

In esecuzione del provvedimento della Giunta comunale n. 116 del 8.8.03,

rende noto

che è pubblicato presso l'albo pretorio del Comune di Chiusa di Pesio l'avviso di avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. 20.10.00 n. 52.

Gli elaborati della proposta di zonizzazione acustica sono depositati presso l'ufficio tecnico comunale dal 19 agosto 2003 e sono disponibili per l'esame da parte di chiunque risulti interessato.

I soggetti interessati potranno prenderne visione e presentare osservazioni e proposte sulla proposta di zonizzazione acustica al Comune ed alla Provincia di Cuneo, entro i successivi 60 giorni e cioè entro il 18.10.2003.

Chiusa di Pesio, 19 agosto 2003

Il Sindaco
Antonino Pecollo

Comune di Cossano Belbo (Cuneo)

Zonizzazione acustica

Vista la deliberazione di consiglio comunale n. 22 del 7.8.2003, con cui è stata approvata la proposta di zonizzazione acustica relativa al comune di Cossano Belbo, si comunica l'avvio della procedura e si avvisa che entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., ogni soggetto interessato può presentare, ai sensi della L.R. 52/2000, al Comune ed alla Provincia, proposte ed osservazioni.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Luca Manzo

Comune di Frassino (Cuneo)

Avviso di avvio procedura di approvazione classificazione acustica territorio comunale

Il Responsabile del procedimento

Vista la Legge Regionale 20.10.2000 n. 52,

rende noto

Che con delibera C.C. n. 20 del 8.8.2003 è stata adottata la proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale di Frassino.

Gli elaborati sono depositati ed in visione presso l'Ufficio Tecnico comunale nelle ore d'ufficio per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di inserzione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Dal trentesimo giorno dalla pubblicazione suddetta entro i successivi 60 (sessanta) giorni i soggetti interessati potranno presentare osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse.

Frassino, 9 agosto 2003

Il Responsabile del Procedimento
Livio Fino

Comune di Gattico (Novara)

Avvio alla procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale

Si rende noto che, in data 19 agosto 2003 è stato dato avvio alla procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale gli

Gli elaborati relativi sono depositati presso l'ufficio tecnico, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione. Dell'avvio della procedura è stato dato avviso mediante affissione all'Albo Pretorio in data 19 agosto 2003 e per 30 giorni consecutivi: entro i successivi sessanta giorni, ogni soggetto interessato può presentare al Comune ed alla Provincia proposte ed osservazioni.

Comune di Issiglio (Torino)

Avviso dell'avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20.10.2000, n. 52

Il Segretario comunale

rende noto

che in data 19.8.2003 è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale con la trasmissione alla Provincia di Torino ed ai Comuni limitrofi degli atti costituenti la Proposta di classificazione acustica e della relativa Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 30.7.2003 di approvazione. I suddetti atti rimarranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati per la libera consultazione presso l'Ufficio di Segreteria per 30 giorni consecutivi: dal 19.8.2003 al 18.9.2003.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. n. 52/2000 entro i 60 (sessanta) giorni successivi all'avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica e quindi: dal 19.8.2003 al 18.10.2003

Ogni soggetto interessato potrà presentare all'Ufficio protocollo del Comune di Issiglio ed alla Provincia di Torino proposte ed osservazioni scritte in merito.

Issiglio, 19 agosto 2003

Il Segretario comunale

Claudio Calvetti

Comune di Monteu Roero (Cuneo)

Avvio alla procedura di classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale,

rende noto

che, con Deliberazione C.C. n. 15 del 31/7/2003 è stata avviata la procedura di classificazione acustica del territorio comunale.

La proposta, unitamente agli elaborati adottati sono visionabili presso (Ufficio Tecnico Comunale a partire dalla data del presente avviso, nel seguente orario: lunedì - mercoledì e sabato dalle ore 10,00 alle 13,00.

Chiunque potrà presentare proposte ed osservazioni in forma scritta alla Provincia di Cuneo ed al Comune di Monteu Roero entro 60 giorni dalla scadenza di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni.

Monteu Roero, 11 agosto 2003

Il Responsabile del Servizio

Vincenzo Viglione

Comune di Peveragno (Cuneo)

Avviso di pubblicazione di comunicazione di avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 12/8/2003 di adozione del progetto preliminare della proposta di Zonizzazione Acustica del territorio comunale;

Vista la Legge Regionale 20/10/2000 n. 52 ed in particolare l'art. 7 della medesima;

rende noto

- che è avviata la procedura di approvazione e che il progetto preliminare della proposta di Zonizzazione Acustica del territorio comunale sarà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e sarà depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 28/8/2003 al 27/9/2003 compreso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nel seguente orario: tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 12,30

- nei successivi sessanta giorni dalla data di avvio della procedura, chiunque può presentare per iscritto osservazioni e proposte, facendole pervenire agli Uffici comunali e alla Provincia di Cuneo.

Il termine di presentazione di osservazioni e proposte ha carattere perentorio.

Peveragno, 13 agosto 2003

Il Responsabile del Servizio

Diego Bianco

Comune di Santo Stefano Roero (Cuneo)

Avvio alla procedura di classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile dell'Ufficio

Tecnico Comunale

rende noto

Che con deliberazione del consiglio comunale n. 12 del 28 Luglio 2003, è stata avviata la procedura di classificazione acustica del territorio comunale.

La proposta, unitamente agli elaborati adottati, sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale dalla data odierna, nel seguente orario: dal Martedì al Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 11,30.

Chiunque potrà presentare proposte ed osservazioni in forma scritta alla Provincia di Cuneo ed al Comune di S. Stefano Roero, entro 60 giorni dalla scadenza di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni.

Santo Stefano Roero, 7 agosto 2003

Il Responsabile del Servizio

Marco Costa

Comune di Strambinello (Torino)

Avviso di deposito e pubblicazione della variante al piano regolatore comunale (L.R. 56 del 5.12.1977 e s.m.i. art. 17)

Il Sindaco

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 25.7.2003 è stato adottato il progetto preli-

minare di variante di Piano Regolatore Generale Comunale.

Il progetto preliminare è depositato presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 29 agosto 2003, durante i quali chiunque può prenderne visione (orario di accesso h 10,00 - 12,00). Chiunque può presentare, nei trenta giorni successivi e nell'interesse pubblico, osservazioni e proposte, relativamente al progetto preliminare di variante.

Il Sindaco
Stelvio Onore

Comune di Venaria Reale (Torino).

Avviso relativo all'avvio della procedura di approvazione della proposta di Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale della Città di Venaria Reale ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/2000

Si rende noto che la Città di Venaria Reale ha avviato la procedura di approvazione della proposta di Piano di Zonizzazione acustica del territorio comunale adottata, ai sensi della Legge Quadro n. 447/95, della L.R. n. 52/2000 e della D.G.R. n. 85 - 3802/01, con D.G.C. n. 146 del 24/07/03 dichiarata immediatamente eseguibile.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/2000, eventuali osservazioni avanzate dal pubblico relativamente alla proposta del Piano dovranno pervenire all'Amministrazione Comunale di Venaria Reale entro sessanta giorni dall'avvio dell'esecutività del provvedimento deliberativo di adozione.

Copia della D.G.C. n. 146 del 24/07/03 è pubblicata all'Albo Pretorio della Città di Venaria Reale, mentre gli elaborati tecnici del Piano di Zonizzazione acustica sono disponibili alla visione del pubblico presso la Segreteria dell'Area Gestione Territorio della Città di Venaria Reale, in piazza Martiri della Libertà n° 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (te. 011/4072244).

Venaria Reale, li 20/8/2003

Il Dirigente dell'Area Gestione Territorio
Gianmario Germanetti

Comune di Vidracco (Torino)

Avviso dell'avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20.10.2000, n. 52

Il Segretario comunale

rende noto

che in data 20.8.2003 è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale con la trasmissione alla Provincia di Torino ed ai Comuni limitrofi degli atti costituenti la Proposta di classificazione acustica e della relativa Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 29.7.2003 di approvazione.

I suddetti atti rimarranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati per la libera consultazione presso l'Ufficio di Segreteria per 30 giorni consecutivi: dal 20.8.2003 al 19.9.2003.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. n. 52/2000 entro i 60 (sessanta) giorni successivi all'avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica e quindi: dal 20.8.2003 al 19.10.2003, ogni soggetto interessato potrà presentare all'Ufficio protocollo del Comune di Vidracco ed alla Provincia di Torino proposte ed osservazioni scritte in merito.

Vidracco, 20 agosto 2003

Il Segretario comunale
Claudio Calvetti

Provincia di Novara - 3° Settore Tutela e Sviluppo del territorio - Ufficio Deposito Progetti V.I.A.

Progetto "Discarica di inerti", localizzato nel Comune di Castelletto sopra Ticino (NO), Località Valle di Glisente, presentato dal Sig. Fausto Bonini, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Luna Rossa S.r.l., con sede legale in via Palestro 12 nel Comune di Gallarate (VA). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio di procedimento inerente la fase di specificazione dei contenuti della procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi della art. 11 Legge Regionale 40/98

In data 12.8.2003, Sig. Fausto Bonini, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Luna Rossa S.r.l., con sede legale in via Palestro 12 nel Comune di Gallarate (VA), ha depositato presso l'Ufficio di Deposito - Ufficio V.I.A. - dell'Amministrazione Provinciale di Novara - 3° Settore - Tutela e Sviluppo del Territorio sito in Novara in Corso Cavour n. 2, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Discarica di inerti", localizzato nel Comune di Castelletto sopra Ticino (NO), Località Valle di Glisente, in quanto esso rientra nella categoria progettuale n. 8 dell'Allegato A2 "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m3; discariche di rifiuti speciali non pericolosi, ad esclusione delle discariche di inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m3".

Gli elaborati sono allegati alla domanda di avvio della fase di specificazione dei contenuti della procedura di Valutazione Impatto Ambientale, presentata all'Amministrazione Provinciale di Novara in data 12.8.2003 prot. n. 47201, ai sensi dell'art. 11, della Legge Regionale n. 40/98.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, telefono 0321/378430, per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di specificazione dei contenuti è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento desi-

gnato è il Dirigente del 3° Settore Dipartimentale Dott. Alberto Ventura, tel. 0321/378404.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte o ricorso straordinario al capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

per Il Responsabile del procedimento
Il Dirigente di Servizio
Edoardo Guerrini

Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

Completamento volumetrico e recupero ambientale del lotto 3 dell'impianto ad interrimento controllato Basse di Stura, Torino. Proponente: AMIAT S.p.A. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che l'AMIAT S.p.A. con sede legale in Torino, Via Germagnano n. 50, ha depositato presso l'Ufficio di deposito- Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Completamento volumetrico e recupero ambientale del lotto 3 dell'impianto ad interrimento controllato Basse di Stura, Torino, rientrante nella categoria progettuale n. 8 dell'Allegato A2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (Lun/Ven 9-12 Mer 15-19), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento suddetto è l'Ing. Valerio Vittone, tel. 011/861 3825 fax. 011/8614930, del Servizio V.I.A.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Programmazione e Interventi sui Settori Commerciali

Istanza di ampliamento di centro commerciale classico nel Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO). - Comunicazione di avvenuto deposito degli

elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 12.8.2003 la Società Commerciale Sempione S.r.l., con sede in Castelletto Sopra Ticino, via Dante Alighieri 55, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto ampliamento di centro commerciale classico nel Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 13707 in data 12.8.2003) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 (12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'arch. Patrizia Vernoni - Tel. 011.432.3512.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore Regionale
Marco Cavaletto

Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Programmazione e Interventi sui Settori Commerciali

Istanza di realizzazione di centro commerciale classico nel Comune di Chieri (TO). - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 12.8.2003 la Società Geomark S.r.l., con sede in Torino corso Regina Margherita 99, per nome e per conto della Società Promogeco srl con sede in Leinì (TO) via Valletta 1, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto realizzazione di centro com-

merciale classico nel Comune di Chieri (TO), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 13708 in data 12.8.2003) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 (12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'arch. Patrizia Vernoni - Tel. 011.432.3512.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore Regionale
Marco Cavaletto

Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Programmazione e Interventi sui Settori Commerciali

Istanza di realizzazione di centro commerciale classico nel Comune di Nizza Monferrato (AT). - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 7.8.2003 la Società Immobiliare La Fornace srl con sede a Incisa Scapaccino (AT), Via Prata n. 9, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto realizzazione di centro commerciale classico nel Comune di Nizza Monferrato (AT), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 13573 in data 7.8.2003) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 (12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il

termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'arch. Patrizia Vernoni - Tel. 011.432.3512.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore Regionale
Marco Cavaletto

Regione Piemonte - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale, Programmazione e Gestione Rifiuti

Centrale termoelettrica a ciclo combinato nel Comune di Crescentino (VC) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la procedura di VIA ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349

In data 6 agosto 2003 la Società Edison S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 31, ha presentato all'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte, ai sensi e per gli effetti del d.p.c.m. 377/1988 e del d.p.c.m. 27.12.1988, nonché della legge 55/2002, lo Studio di impatto ambientale e gli elaborati progettuali relativi al progetto "Centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza di circa 400 MW elettrici, ubicata presso lo stabilimento Teksid, in strada del Ghiaro in comune di Crescentino (VC)", interessante i Comuni di Crescentino (VC) e Saluggia (VC), provvedendo contestualmente al loro deposito presso l'Ufficio deposito progetti di Via Principe Amedeo, n. 17 in Torino, perfezionando gli adempimenti ai fini dell'avvio della procedura di VIA nell'ambito della quale la Regione esprime il proprio parere ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986. Il giorno precedente, 5 agosto 2003, la stessa Società aveva, infatti, pubblicato l'avviso al pubblico sui quotidiani La Stampa ed Il Corriere della Sera.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura: 9.30 (12.00), per sessanta giorni dalla data di deposito del progetto.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate allo stesso Ufficio di deposito entro i medesimi termini temporali e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato con determinazione n. 350 del 14/8/03 è il dott. Roberto Quaglia del Settore Programmazione e risparmio in materia energetica; il funziona-

rio al quale rivolgersi sullo stato della pratica è l'arch. Giovanni Nuvoli del medesimo Settore.

Il Direttore Regionale
Laura Bruna

Regione Piemonte - Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo - Settore Istruzione

Comunicazione di avvio del procedimento (legge 241/1990 - L.R. 27/1994, artt. 12 e 13) -Procedimento: Richiesta contributi per servizi di assistenza scolastica a norma della L.R. 61/96, da parte dei Comuni, loro Consorzi e Comunità Montane sottoelencati

Con la presente si comunica che al Settore Istruzione dell'Assessorato alla Cultura ed Istruzione è pervenuta la richiesta di contributo ai sensi della L.R. 61/96.

La conclusione del procedimento amministrativo avverrà entro la fine dell'anno scolastico 2003-2004.

Il Responsabile del provvedimento finale è il Dirigente del Settore Istruzione Dott.ssa Maria Luigia Gioria.

Funzionari ai quali rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica: Sigg. Testa Maria Eugenia (01143207110), Amerio Enza (01143207103).

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Ufficio Assistenza Scolastica, Settore Istruzione, Via Santa Teresa, 23 - 2° Piano - Torino.

Il Dirigente del Settore Istruzione
Maria Luigia Gioria

Allegato

Ord.	COMUNE	PROV			
1	Aglie'	TO	28	Collegno	TO
2	Ala di Stura	TO	29	Condove	TO
3	Almese	TO	30	Cumiana	TO
4	Avigliana	TO	31	Druento	TO
5	Bardonecchia	TO	32	Front	TO
6	Beinasco	TO	33	Giaveno	TO
7	Bibiana	TO	34	Grosso	TO
8	Borgaro Torinese	TO	35	Ivrea	TO
9	Borgone di Susa	TO	36	Leinì	TO
10	Bosconero	TO	37	Luserna San Giovanni	TO
11	Brandizzo	TO	38	Mathi	TO
12	Bricherasio	TO	39	Moncalieri	TO
13	Bruino	TO	40	Montalto Dora	TO
14	Buriasco	TO	41	Montanaro	TO
15	Bussoleno	TO	42	Nichelino	TO
16	Buttigliera Alta	TO	43	Oglianico	TO
17	Caluso	TO	44	Orbassano	TO
18	Cambiano	TO	45	Orio Canavese	TO
19	Candiolo	TO	46	Pancalieri	TO
20	Carmagnola	TO	47	Pecetto	TO
21	Caselle	TO	48	Perosa Argentina	TO
22	Caselle Torinese	TO	49	Pianezza	TO
23	Castiglione Torinese	TO	50	Pinerolo	TO
24	Chieri	TO	51	Piobesi	TO
25	Chiusa di San Michele	TO	52	Piossasco	TO
26	Cirie'	TO	53	Poirino	TO
27	Coazze	TO	54	Quassolo	TO
			55	Riva Presso Chieri	TO
			56	Rivalba	TO
			57	Rivalta di Torino	TO
			58	Rivara	TO
			59	Rivarolo Canavese	TO
			60	Rivoli	TO
			61	Romano Canavese	TO
			62	Salbertrand	TO
			63	San Benigno Canavese	TO
			64	San Carlo Canavese	TO
			65	San Francesco Al Campo	TO
			66	San Giorgio Canavese	TO
			67	San Giusto Canavese	TO
			68	San Mauro Torinese	TO
			69	San Secondo di Pinerolo	TO
			70	Santena	TO
			71	Settimo Torinese	TO
			72	Sparone	TO
			73	Strambino	TO
			74	Valperga	TO
			75	Venaria	TO
			76	Villafranca Piemonte	TO
			77	Villareggia	TO
			78	Vinovo	TO
			79	Viù	TO
			80	Volpiano	TO
			81	Bianze'	VC
			82	Borgo d'Ale	VC
			83	Guardabosone	VC

84	Moncrivello	VC	140	Quarna Sotto	VB
85	Postua	VC	141	Stresa	VB
86	Santhia'	VC	142	Valstrona	VB
87	Trino	VC	143	Vanzone con San Carlo	VB
88	Valduggia	VC	144	Verbania per frazione	VB
89	Varallo	VC	145	Villadossola	VB
90	Andorno Micca	BI	146	Alba	CN
91	Camburzano	BI	147	Bagnolo Piemonte	CN
92	Campiglia Cervo	BI	148	Bernezze	CN
93	Candelo	BI	149	Boves	CN
94	Cavaglia'	BI	150	Bra	CN
95	Donato	BI	151	Busca	CN
96	Dorzano	BI	152	Canale	CN
97	Mosso	BI	153	Caraglio	CN
98	Muzzano	BI	154	Casalgrasso	CN
99	Netro	BI	155	Castellinaldo	CN
100	Occhieppo Inferiore	BI	156	Cavallerleone	CN
101	Pollone	BI	157	Cavallermaggiore	CN
102	Salussola	BI	158	Centallo	CN
103	Sordevolo	BI	159	Ceresole d'Alba	CN
104	Tollegno	BI	160	Cervasca	CN
105	Trivero	BI	161	Cervere	CN
106	Valdengo	BI	162	Cuneo per frazioni	CN
107	Vigliano Biellese	BI	163	Faule	CN
108	Zimone	BI	164	Fossano	CN
109	Bellinzago Novarese	NO	165	Garessio	CN
110	Borgo Ticino	NO	166	Genola	CN
111	Borgomanero	NO	167	Govone	CN
112	Caltignaga	NO	168	Grinzane Cavour	CN
113	Cameri	NO	169	Lagnasco	CN
114	Castelletto Sopra Ticino	NO	170	Lequio Tanaro	CN
115	Cureggio	NO	171	Limone Piemonte	CN
116	Galliate	NO	172	Manta	CN
117	Marano Ticino	NO	173	Marene	CN
118	Mezzomerico	NO	174	Monasterolo di Savigliano	CN
119	Novara per frazione	NO	175	Mondovi'	CN
120	Pella	NO	176	Murello	CN
121	Prato Sesia	NO	177	Narzole	CN
122	Romentino	NO	178	Peveragno	CN
123	Sizzano	NO	179	Pianfei	CN
124	Sozzago	NO	180	Piasco	CN
125	Trecate	NO	181	Polonghera	CN
126	Vespolate	NO	182	Priola	CN
127	Bannio Anzino	VB	183	Racconigi	CN
128	Baveno	VB	184	Roccaforte Mondovi'	CN
129	Calasca Castiglione	VB	185	Rossana	CN
130	Formazza	VB	186	Ruffia	CN
131	Ghiffa	VB	187	Saliceto	CN
132	Gravellona Toce	VB	188	Saluzzo	CN
133	Malesco	VB	189	San Damiano Macra	CN
134	Masera	VB	190	Sanfront	CN
135	Ornavasso	VB	191	Savigliano	CN
136	Piedimulera	VB	192	Scarnafigi	CN
137	Pieve Vergonte	VB	193	Torre San Giorgio	CN
138	Premia	VB	194	Vernante	CN
139	Premosello Chiovenda	VB	195	Verzuolo	CN

196	Villanova Solaro	CN
197	Albugnano	AT
198	Asti per frazioni	AT
199	Berzano San Pietro	AT
200	Calliano	AT
201	Calosso	AT
202	Canelli	AT
203	Castagnole delle Lanze	AT
204	Castell'Alfero	AT
205	Castelnuovo Calcea	AT
206	Cerro Tanaro	AT
207	Cortiglione	AT
208	Costigliole d'Asti	AT
209	Isola d'Asti	AT
210	Mombaruzzo	AT
211	Monastero Bormida	AT
212	Moncalvo	AT
213	Nizza Monferrato	AT
214	Refrancore	AT
215	San Damiano d'Asti	AT
216	San Martino Alfieri	AT
217	San Marzano Oliveto	AT
218	San Paolo Solbrito	AT
219	Tigliole	AT
220	Villafranca d'Asti	AT
221	Villanova d'Asti	AT
222	Arquata Scrivia	AL
223	Casale Monferrato	AL
224	Cassano Spinola	AL
225	Lerma	AL
226	Lu	AL
227	Mornese	AL
228	Oviglio	AL
229	San Cristoforo	AL
230	Serravalle Scrivia	AL
231	Stazzano	AL
232	Tassarolo	AL
233	Vignale Monferrato	AL
234	Vignole Borbera	AL

 BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.